Reg. Scritture Private n. 1

SCRITTURA PRIVATA

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 120 del D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 TRA IL COMUNE DI TREVIGLIO E LA SOCIETÀ DI TRASFORMAZIONE URBANA TREVIGLIO FUTURA S.P.A. PER LA TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA CIRCONVALLAZIONE INTERNA ED ATTUAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DELLA SOSTA ATTRAVERSO LA CONCESSIONE E GESTIONE DEI PARCHEGGI A PAGAMENTO DEL COMUNE DI TREVIGLIO

TRA

CIRANT BRUNO, il quale interviene al presente atto non in proprio, bensì in nome, per conto e nell'interesse del **COMUNE DI TREVIGLIO, P.I. 00230810160**, ente pubblico territoriale, con sede in Treviglio (BG) – Piazza L. Manara, n. 1, che rappresenta in qualità di Dirigente della Direzione Gestione del Territorio, ai sensi degli artt. 107 e 109 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'art. 57, co. 1, lett. e) dello Statuto del Comune di Treviglio, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Treviglio, in virtù del Decreto Sindacale

n. 10 in data 01.02.2022 di conferimento di nuovo incarico dirigenziale;

E

BIFFI ALVISE CARLO FRANCESCO, il quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Amministratore Unico della società **"TREVIGLIO FUTURA SPA", Società di Trasformazione Urbana - di seguito la "STU", P.I. 03998510162**, con sede legale a Treviglio (BG), Piazza L. Manara n. 1, capitale sociale euro 120.000,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bergamo: 03998510162, R.E.A. n. BG-426740, munito degli occorrenti poteri in forza di deliberazione dell'assemblea dei soci in data 09/06/2021.

P R E M E S S O C H E

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 120, d.lgs. 18.8.2000, n. 267 (di seguito anche solo "TUEL" o il "D.Lgs. n. 267/2000") i Comuni possono costituire società per azioni per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;
- il Comune di Treviglio ha promosso, ai sensi dell'art. 120 TUEL, la costituzione della predetta società di trasformazione urbana denominata

"TREVIGLIO FUTURA S.P.A. – Società di Trasformazione Urbana", al fine di operare sull'intero territorio comunale, con riserva di specifica individuazione delle aree del territorio su cui effettuare gli interventi urbanistici, secondo gli indirizzi che saranno via via espressi dal Consiglio comunale con proprie distinte deliberazioni;

- gli interventi di trasformazione urbanistica possono eseguirsi previa approvazione di piani di lottizzazione o tramite intervento diretto;
- con atto a rogito Notaio Armando Santus in data 19.6.2014, rep. n. 48099/22024, registrato a Bergamo in data 26.6.2014 al n. 7177 Serie 1T, è stata costituita la società denominata "TREVIGLIO FUTURA S.P.A. – Società di Trasformazione Urbana";
- la società è stata costituita con unico socio il Comune di Treviglio;
- la società ha quale oggetto sociale la progettazione, la realizzazione e la commercializzazione, in attuazione degli strumenti urbanistici, di interventi di trasformazione urbana nel territorio del Comune di Treviglio;
- a mente del 4° comma dell'art. 120 TUEL, i rapporti tra gli enti locali azionisti e la società per azioni di trasformazione urbana debbono essere disciplinati

da una convenzione contenente, a pena di nullità, gli obblighi e i diritti delle parti;

- in data 14.7.2014, con atto rep. 249 a rogito del Segretario comunale, registrato a Treviglio il 15.7.2014 al n. 1716 serie 1T, è stata sottoscritta la convenzione quadro ex art. 120, 4° comma, del TUEL, nella quale si rinviava a successivi e separati atti l'individuazione delle aree del territorio comunale su cui effettuare gli interventi di trasformazione urbana;
- con deliberazione del Consiglio Comunale del 28.10.2014, n. 72 cui si fa rinvio, è stato individuato il primo ambito di intervento della società;
- con convenzione del 23.7.2015 è stata sottoscritta tra il Comune di Treviglio e la S.T.U. la "Convenzione ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo N. 267/2000 per l'intervento di trasformazione urbana di Piazza Setti mediante formazione e gestione di parcheggio interrato e sistemazione dell'area di superficie" (di seguito anche solo il "Primo addendum");
- l'operazione di Piazza Setti si è conclusa in data 21.03.2019;
- con deliberazione del Consiglio comunale del

30.5.2017, n. 46 è stato dato atto di indirizzo alla S.T.U. al fine del miglioramento della qualità urbana;

- con deliberazione del Consiglio comunale del 26.06.2018, n. 48 è stato approvato il Piano Urbano della Sosta – Indirizzi (di seguito anche solo il "Piano") per la sua attuazione;
- tale piano ha come finalità una profonda trasformazione urbana del sistema della mobilità e sosta nel centro abitato, finalità da perseguire attraverso una serie integrata d'interventi sulla viabilità veicolare e ciclopedonale, sulla dotazione di stalli di sosta a pagamento, sulle tecnologie di gestione dell'accesso alla parte centrale del centro abitato e alla sosta, tutti interventi indicati nel Piano Urbano della sosta copra citato;
- il vigente Piano di Governo del Territorio, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 07.02.2012 e successive varianti, contiene previsioni, nel Piano dei Servizi, coerenti con le azioni previste nel Piano;
- è ora intenzione dell'Amministrazione procedere all'attuazione delle previsioni del sopracitato Piano e, in particolare, alla trasformazione e riqualificazione urbana della circonvallazione interna e all'attuazione di gran parte delle

previsioni del piano esecutivo della sosta con gestione dei parcheggi a pagamento, anche attraverso lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica e dei relativi sistemi informatici e di rilevamento necessari;

- l'Operazione, per dimensioni e per caratteristiche proprie, ha una rilevanza tale da incidere sulla riorganizzazione dell'ambito urbano del centro della Città; l'intervento è quindi tale da potersi qualificare quale intervento di ristrutturazione urbanistica e di trasformazione urbana e come tale realizzabile a mezzo della S.T.U.;
- obiettivo dell'intervento, così come previsto dal citato Piano, è quello di organizzare la sosta, rendendo più efficiente la sua gestione con lo scopo di rilanciarne il ruolo strategico attraverso la realizzazione di infrastrutture e di funzioni di interesse pubblico che migliorino la qualità urbana e sociale;
- il Comune di Treviglio intende altresì attribuire alla S.T.U. ulteriori compiti di trasformazione urbana per realizzare interventi in attuazione degli strumenti urbanistici che verranno approvati, in linea con le finalità statutaria della società e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 120 TUEL,

ritenendo altresì necessaria una modifica dello lo Statuto della S.T.U. approvato in data 19.6.2014;

- al presente atto non si intendono applicabili le disposizioni di cui all'art. 2343-*bis* c.c., in quanto la S.T.U. è stata appositamente costituita per la realizzazione degli interventi di trasformazione urbana cui è diretto il presente atto e che pertanto la presente operazione deve intendersi quale operazione corrente della società medesima in quanto avviene a condizioni normali per l'attuazione del proprio specifico scopo ai sensi dell'art. 2343-*bis*, 4° comma, c.c.;
- per il presente atto non è necessario il coinvolgimento dell'Agenzia del Demanio in quanto esso non comporta per il Comune alcun acquisto di beni immobili;
- al fine di assicurare alla società il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione in relazione alla qualità del servizio da prestare, il Comune ha già affidato alla S.T.U. medesima la gestione funzionale ed economica della sosta a pagamento degli stalli delle seguenti vie cittadine ed aree pubbliche: Via Matteotti, Piazza Cameroni, parcheggio interrato di Via Battisti, parcheggio interrato con

ingresso da Via Portoli Via Diaz, Piazza Insurrezione, Viale Filagno con Deliberazione di Giunta comunale n. 57 del 2016 e n. 165 del 2019;

- considerato l'oggetto della presente convenzione, la S.T.U. , a seguito della trasformazione urbana qui affidata, procederà all'elaborazione di un bando per la ricerca del socio secondo le tempistiche ed i criteri di scelta determinati in Convenzione;
- le destinazioni delle aree date in Concessione e non oggetto di lavori sono conformi alle nome urbanistiche, paesaggistiche archeologiche, monumentali e idrogeologiche, mentre sulle aree che saranno oggetto di trasformazione urbana non risultano, da studio di fattibilità (v. Allegato 3) gravate da vincoli di natura monumentale, paesaggistica idrogeologica o altri vincoli previsti da leggi speciali che ostano alla realizzazione dell'intervento o che la subordinino ad autorizzazioni di altre autorità mentre andranno verificate in sede di progettazione definitiva gli adempimenti legati alla Soprintendenza archeologica;
- è ora intenzione dell'Amministrazione e della S.T.U. regolare i rapporti *pro futuro* e al tempo stesso effettuare una ricognizione delle precedenti
- pattuizioni;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 22.02.2022 è stata approvata la bozza di convenzione di cui al presente atto.

Tutto ciò premesso, fra le parti come sopra costituite,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

SEZIONE PRIMA – CONDIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Premesse, allegati e documenti contrattuali

1. Le premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione.

2. Ove non specificamente indicato, ogni riferimento a giorni è da intendersi a giorni di calendario e non a giorni lavorativi.

3. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si applica la normativa nazionale e dell'Unione Europea.

4. L'atto avente ad oggetto "*Convenzione ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 267/2000*" Repertorio n. 249, registrata a Treviglio il 15.7.2014, l'atto avente ad oggetto "*Convenzione ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo N. 267/2000 intervento di trasformazione urbana di Piazza Setti mediante formazione e gestione di parcheggio interrato e sistemazione dell'area di superficie*" Repertorio n. 7.906, raccolta n. 5.131 del 23.7.2015 (registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Bergamo il 24.7.2015

al n. 24976), l'"*Atto ricognitivo ai sensi dell'art. 1478, comma 2, c.c. integrativo alla convenzione ai sensi dell' art. 120 del Decreto Legislativo n. 267/2000*" (registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bergamo il 25/11/2015 al n. 38589), e la delibera di Giunta comunale del 4.2.2015, n. 9 rimangono validi per quanto non incompatibili con la presente Convenzione.

5. In caso di contrasto e/o incompatibilità tra le disposizioni contenute nel Contratto e quelle contenute nei Documenti Contrattuali valgono le disposizioni del Contratto.

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini della Convenzione, i termini elencati nell'Allegato 1 ("**Definizioni**"), ove utilizzati con la lettera iniziale maiuscola assumono, sia al singolare sia al plurale, il significato ad esso attribuito nell'Allegato medesimo.

Articolo 3 - Oggetto della Convenzione

1. La presente Convenzione ha ad oggetto la disciplina dei rapporti e degli obblighi reciproci tra il Comune e la S.T.U. in ordine alla attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana denominato "*Trasformazione e riqualificazione urbana della circonvallazione interna e attuazione piano esecutivo della sosta attraverso la Concessione e gestione dei parcheggi a pagamento del*

Comune di Treviglio".

2. A tal fine oggetto della presente Convenzione è l'affidamento in Concessione e gestione alla S.T.U. del diritto di sfruttamento delle aree di cui all'Allegato 2 in condizioni di equilibrio economico-finanziario, nonché delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva e di costruzione di tutte le opere civili e tecnologiche necessarie per la realizzazione dell'Operazione, nonché la Concessione del diritto alla gestione e dello sfruttamento economico delle medesime, con l'eccezione delle Opere di Urbanizzazione di cui all'Allegato 3, che verranno consegnate al Comune di Treviglio una volta ottenuto il certificato di collaudo, secondo quanto previsto dalla Convenzione medesima.

3. In particolare, formano oggetto della Convenzione:

a) la predisposizione dei Progetti Definitivi ed Esecutivi dell'Operazione;
b) ogni analisi e attività connessa e funzionale alla progettazione, all'esecuzione e al collaudo delle Opere di Urbanizzazione, delle infrastrutture e del sistema di *Smart Mobility* delegati, ivi compreso lo svolgimento delle attività espropriative se necessarie, e che si rendesse necessaria per l'ottimale perseguimento della trasformazione urbana;

c) la realizzazione delle Opere di Urbanizzazione, delle infrastrutture e del sistema di *Smart Mobility* (lavori, servizi e forniture) a regola d'arte e in conformità al progetto esecutivo;

d) la Manutenzione Ordinaria e la Manutenzione Straordinaria delle Opere civile e di quelle tecnologiche ed informatiche date in gestione e delle quali la Società deve garantirne la disponibilità e funzionalità;

e) l'individuazione, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 17.4.2016, n. 50 (di seguito anche solo il "Codice dei Contratti" o il "d.lgs. n. 50/2016"), del socio privato della S.T.U. secondo quanto indicato all'Allegato 7;

f) la gestione, comprensiva dell'esercizio, lo sfruttamento economico dell'Opere date in gestione (ad eccezione delle Opere di Urbanizzazione) e delle sue pertinenze, da parte della S.T.U., nonché l'espletamento degli ulteriori servizi per tutta la durata della Concessione.

4. Le attività di cui al superiore 2° comma, in esso sommariamente indicate, dovranno essere realizzate in conformità alle previsioni della presente Convenzione.

5. La S.T.U. si impegna nei confronti del Comune a portare a compiuta attuazione la "*Trasformazione* e

riqualificazione urbana della circonvallazione interna e attuazione piano esecutivo della sosta attraverso la Concessione e gestione dei parcheggi a pagamento del Comune di Treviglio" ponendo in essere ogni azione opportuna e necessaria, affinché lo stesso giunga a compimento in conformità a legge, alle previsioni urbanistiche e edilizie vigenti sul territorio di Treviglio ad esso applicabili, in conformità agli atti pianificatori e attuativi approvati con Deliberazione del Consiglio comunale del 26.6.2018, n. 48 (rappresentati dal "*Piano Strategico dei Parcheggi*" e dal "*Piano Esecutivo della Sosta*"), agli studi e progetti approvati ed individuati come obbiettivi da affidare alla S.T.U. dalla Deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 22.02.2022 e agli strumenti di pianificazione generale ad essi sovraordinati, che si considerano qui richiamati e trascritti quale parte integrante.

6. Al fine di realizzare le attività di cui al 1° e 2° comma, la S.T.U. potrà selezionare operatori economici privati, nel rispetto delle procedure previste dal Codice dei Contratti e in possesso dei requisiti previsti dal medesimo Codice e nel rispetto delle indicazioni fornite nelle "*Linee Guida per la scelta*

del soggetto privato" allegate alla presente Convenzione.

7. In coerenza con quanto previsto all'art. 1.4, la Convenzione costituisce il proseguimento dello sviluppo attuativo dell'Atto di Costituzione della S.T.U., della Convenzione Quadro, del Primo Addendum e di tutti i successivi atti deliberativi con cui l'Amministrazione nel tempo ha affidato alla S.T.U. il perseguimento degli obbiettivi inseriti nel Piano Strategico della sosta, che restano validi ed attivi per tutto quanto non diversamente previsto e assorbito nella presente Convenzione, confermando così la sinergia delle azioni sino ad ora poste in essere dal Comune e dalla S.T.U. per la rigenerazione e riqualificazione del Comune di Treviglio, attesta la coerenza delle azioni proposte con gli obiettivi e le finalità individuati tramite gli atti di cui in premessa, attesta altresì la natura prioritaria dell'interesse pubblico perseguito tramite le azioni medesime e confermata la valenza strategica della riqualificazione e rigenerazione delle aree di cui all'Allegato 2 nel contesto più generale del percorso di riqualificazione urbana del Comune di Treviglio.

Articolo 4 – Identificazione delle aree date in Concessione

1. Ai sensi dell'art. 120, 3° comma, TUEL, al fine realizzare l'Operazione prevista dalla presente Convenzione, il Comune di Treviglio affida temporaneamente e solo durante le fasi di cantierizzazione le aree necessarie per la realizzazione delle Opere di Urbanizzazione individuate nell'Allegato 3 e concede le aree necessarie alla realizzazione delle opere civili e infrastrutturali strumentali allo sviluppo del Sistema di *Smart Mobility*, e concede, tramite Concessione d'uso o gestione indicata all'art. 19, nella disponibilità della S.T.U. le aree individuate nell'Allegato 2, in aggiunta a quelle già concesse con i precedenti atti, per la durata di cui al successivo art. 5.

2. Resta ferma la possibilità, per il Comune di Treviglio di affidare alla S.T.U. aree ulteriori per il buon esito dell'operazione, ferma restando la necessità di revisione delle condizioni di Equilibrio Economico finanziario se ricorrenti le condizioni previste all'art. 27 comma 3 e 4.1.

Articolo 5 - Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione avrà durata di anni 22 (ventidue) a partire dall'1.7.2022, fatte salve le ipotesi di revisione e di risoluzione anticipata della Convenzione di cui ai successivi artt. 12 e ss.

2. Fin dalla data di stipula della presente Convenzione sono di essa attivi gli obblighi ed oneri e quelli relativi alle progettazioni di Opere di Urbanizzazione e dell'infrastruttura ed impianti *smart city* secondo le tempistiche previste dal Cronoprogramma (v. Allegato 6).

3. Considerata la necessità di organizzare le nuove modalità di gestione previste nella presente Convenzione, le parti convengono che fino al 31.12.2022 la gestione dei parchimetri e delle utenze ad essi connesse continuerà ad essere svolta con le modalità contenute nella Delibera di Giunta comunale n. 172 del 17/11/2021.

SEZIONE SECONDA - DELLE OBBLIGAZIONI DELLA S.T.U. E DEL COMUNE

Articolo 6 - Autorizzazioni

1. Al Comune competono, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente, le attività finalizzate al rilascio e/o all'ottenimento delle Autorizzazioni necessarie per la progettazione, costruzione e messa in esercizio delle opere ed impianti, di seguito indicate:

a) autorizzazioni da rilasciare:

(i) concessione comunale di uso e godimento sulle aree oggetto dell'intervento;

(ii) permessi di costruire e altri titoli edilizi

ai sensi della normativa vigente in materia;

(iii) autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico;

(iv) certificati di agibilità;

(v) ogni ulteriore Autorizzazione da rilasciare di competenza del Comune ai sensi della normativa in materia.

b) autorizzazioni da ottenere:

(i) autorizzazione/i della competente Soprintendenza ai Beni Archeologici e/o Architettonici e Ambientali;

(ii) eventuale valutazione di impatto ambientale;

(iii) ogni ulteriore Autorizzazione da ottenere di competenza del Comune ai sensi della normativa in materia.

Alla S.T.U. competono in via diretta ed esclusiva tutte le attività necessarie ai fini dell'ottenimento, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente, delle Autorizzazioni necessarie per la progettazione, per la costruzione e per la messa in esercizio delle opere e impianti.

2. Qualora la Parte competente all'ottenimento delle Autorizzazioni ai sensi del presente articolo dimostri che il ritardo derivi dal fatto del terzo e di aver, comunque, attivato in maniera diligente e tempestiva

ogni mezzo e azione ai fini dell'ottenimento stesso, nulla è dovuto tra le Parti.

3. Spetta alla S.T.U. mantenere valide ed efficaci tutte le Autorizzazioni acquisite.

Articolo 7 - Efficacia dei diritti di godimento scaturenti dalla Concessione del diritto di sfruttamento delle aree oggetto di Concessione

1. Ai sensi dell'art. 120, 3° comma, TUEL, il Comune, con il rilascio della Concessione comunale, costituirà in capo alla S.T.U. il diritto di uso e godimento sulle aree oggetto dell'intervento, come individuate nell'Allegato 2, per la durata di anni 22 (ventidue).

2. Tale diritto cesserà alla scadenza della presente Convenzione.

Articolo 8 - Obblighi e attività del Comune

1. Il Comune ha l'obbligo di compiere tutte le azioni poste a suo carico dalla Convenzione al fine di consentire alla S.T.U. l'esecuzione delle attività di "*Trasformazione e riqualificazione urbana della circonvallazione interna e attuazione piano esecutivo della sosta attraverso la Concessione e gestione dei parcheggi a pagamento del Comune di Treviglio*" convenzionalmente previste e, in generale, per consentire la corretta esecuzione della Concessione di uso e godimento sulle aree oggetto dell'intervento nei

termini, alle condizioni e con i tempi previsti nella Convenzione e nei Documenti Contrattuali nonché in conformità alla normativa vigente in materia.

2. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, compete al Comune:

a) approvare i progetti definitivi ed esecutivi, già corredati delle autorizzazioni e pareri favorevoli di soggetti terzi di cui all'art. 6, delle opere civili, infrastrutture ed impianti per *Smart Mobility* presentati dalla S.T.U.;

b) consegnare alla S.T.U. le aree oggetto dell'Operazione nei tempi funzionali all'esecuzione di quanto convenzionalmente delegato ad essa, secondo quanto previsto negli Allegati 5 e 6. A tal fine la S.T.U. 90 (novanta) giorni prima della necessità di disporre dell'area dovrà farne espressa richiesta al Comune;

c) approvare le eventuali Varianti ai progetti di opere civili, infrastrutture e impianti per *Smart Mobility*;

d) nominare, attraverso il Dirigente dei Servizi Tecnici, un suo Responsabile Unico del Procedimento (di seguito anche solo il "R.U.P.") per l'interlocuzione con la S.T.U. e con il R.U.P. degli interventi dalla stessa individuati su tutti gli aspetti tecnico-procedurali inerenti la realizzazione

di tutto quanto convenzionalmente affidato alla S.T.U. e per la verifica del rispetto dei termini convenzionali e concessori;

e) individuare di volta in volta una terna di collaudatori per i vari lavori e forniture di opere, infrastrutture ed impianti tecnologici ; la STU nominerà il collaudatore di sua preferenza tra i nominativi forniti dal Comune sostenendone l'onere economico;

f) nominare un suo rappresentante all'interno dell'Ufficio di DD.LL per le Opere di Urbanizzazione, infrastrutture e impianti di *Smart Mobility*;

g) concedere le autorizzazioni per le occupazioni di suolo pubblico necessarie all'esecuzione dei cantieri per la realizzazione dei lavori entro 20 (venti) giorni dalla richiesta formale della S.T.U.;

h) porre in atto ogni iniziativa diretta a supportare la S.T.U. nell'ottenere l'approvazione delle Opere di Urbanizzazione, delle infrastrutture ed impianti per *Smart Mobility* da parte di altri soggetti pubblici o di portatori di interesse nei confronti delle stesse (stakeholders), necessaria per il buon esito dell'Operazione;

i) svolgere ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente e applicabile in materia.

3. Il Comune si impegna a comunicare tempestivamente e, comunque, entro 7 (sette) giorni, alla S.T.U. ogni evento rilevante, ogni circostanza e/o ogni provvedimento nella sua disponibilità che possa condizionare le attività oggetto della presente Convenzione. In particolare, il Comune è tenuto a trasmettere tempestivamente e, comunque, entro 7 (sette) giorni, alla S.T.U. le seguenti informazioni e/o documenti:

a) ogni provvedimento di ogni Amministrazione Pubblica che sia nella disponibilità del Comune relativo agli obblighi assunti ai sensi del presente Articolo;
b) ogni informazione e/o documento utile in relazione alle aree interessati dalla Concessione;
c) ogni provvedimento del Comune in relazione all'utilizzo delle aree limitrofe a quelle interessate dalla Concessione;
d) l'insorgenza di motivi di pubblico interesse che possano determinare la revoca della Concessione ai sensi dell'art. 14.

Articolo 9 - Espropriazioni

1) Il Comune di Treviglio è titolare del potere espropriativo ai sensi del d.p.r. 8.6.2001, n. 327 recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di*

espropriazione per pubblica utilità" (di seguito anche solo il "**d.p.r. n. 327/2001**").

2) Il Comune, qualora necessario, si impegna a delegare alla S.T.U. il potere espropriativo, con atto da registrare.

3) Per effetto della delega, la S.T.U. diverrà autorità espropriante tenuta ad ottemperare agli obblighi di legge, e soggetta ai seguenti obblighi:

a) rispettare e conformarsi a quanto stabilito nell'atto di delega, i cui estremi ai sensi dell'art. 6, 8° comma, d.p.r. n. 327/2001, dovranno essere indicati in tutti gli atti del procedimento espropriativo;

b) fornire aggiornamenti periodici al Comune sullo stato delle procedure espropriative.

4) La S.T.U., nell'ambito delle attività eventualmente delegate, sarà responsabile in via diretta nei confronti del Comune di eventuali maggiori indennizzi determinati da errori e/o omissioni riconducibili alla S.T.U. stessa, nonché di tutte le spese e gli oneri derivanti da ritardi, errori e/o omissioni nella gestione del procedimento espropriativo. Gli eventuali aggravi in termini di costi e tempi saranno a carico della S.T.U.

Articolo 10 - Opere di Urbanizzazione

1. La S.T.U. si obbliga nei confronti del Comune a realizzare, a propria cura e spese e nei tempi indicati all'art.12, le Opere di Urbanizzazione meglio individuate e descritte negli elaborati di cui all' Allegato 3, recependo eventuali richieste di modifiche alle previsioni progettuali di tale allegato indicati nei limiti e tempi previsti nella presente convenzione.

2. Al termine dei lavori, a seguito del loro collaudo positivo, tutte le Opere di Urbanizzazione di cui all'Allegato 3 saranno consegnate al Comune che ne assumerà la piena titolarità.

3. Dalla data di consegna delle Opere di Urbanizzazione di cui all'Allegato 3 al Comune di Treviglio, tutti gli oneri nonché i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, impianti, manufatti e relative aree, di cui al precedente comma, resteranno ad esclusivo carico del Comune.

Articolo 11 - Infrastrutture, impianti e tecnologia per Smart Mobility

1. La S.T.U. si obbliga nei confronti del Comune a realizzare, a propria cura e spese e nei tempi indicati all'art. 12 le infrastrutture, gli impianti e le tecnologie per il progetto di *Smart Mobility* secondo gli elaborati e documenti "guida" richiamati dalla presente Convenzione (v. Allegato 4).

2. Al termine dei lavori, a seguito del loro collaudo positivo, le infrastrutture, gli impianti e le tecnologie per il progetto di *Smart Mobility* resteranno di proprietà della S.T.U. che le utilizzerà , le manuterrà e le gestirà fino alla scadenza convenzionale.

3. Entro rispettivamente il 31 luglio del dodicesimo anno ed il 31 luglio del diciannovesimo anno di validità della presente convenzione, la S.T.U. dovrà sottoporre al Comune i due progetti di ammodernamento e riqualificazione di parte o tutte l'infrastruttura, degli impianti e delle tecnologie di *Smart Mobility* realizzate ed installate. Ciò al duplice scopo di adeguare la *Smart Mobility* all'evoluzione tecnologica e al ripristino di un adeguato tempo di "vita utile" delle parti strategiche e fondamentali del sistema *Smart Mobility*, nel rispetto dei parametri di cui all'Allegato 4.

4. Il Comune provvederà a valutare e approvare la proposta entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione dei progetti di cui al superiore comma 3.

5. Dopo l'approvazione della proposta di ammodernamento-riqualificazione, la S.T.U. dovrà procedere alla realizzazione degli interventi entro il 30 giugno del dodicesimo anno ed entro il 30 giugno del

ventesimo anno.

6. Per quanto attiene la manutenzione e la gestione di Infrastrutture, impianti e tecnologia per *Smart Mobility* si rimanda all'art. 25.

7. Al termine della Convenzione tutte le Opere verranno consegnate e cedute gratuitamente al Comune, previa verifica dei requisiti di conservazione e qualità indicati all'art. 26 e sottoscrizione di un verbale di consegna degli impianti in contraddittorio tra le parti.

8. Resta inteso che il Comune non dovrà corrispondere nessuna somma alla Società nè a titolo di riscatto per il valore industriale residuo nè a titolo di risarcimento per gli interventi indicati nel presente articolo.

Articolo 12 – Tempi d'attuazione ed effetti

1. Il Comune e la S.T.U. prendono atto della necessità di stabilire i tempi di attuazione delle previsioni contenute nella presente Convenzione e a tal fine concordano quanto segue.

La S.T.U. dovrà provvedere alle progettazioni definitive ed esecutive, allo svolgimento delle procedure di gara, all'esecuzione e al collaudo di tutto quanto indicato negli Allegati 3, 4 e 5 nei tempi

utili a rispettare il calendario indicato nel Cronoprogramma (v. Allegato 6).

2. L'attività di trasformazione urbana affidata alla S.T.U. dovrà svolgersi nel rispetto delle fasi qui indicate.

FASE 0: SCELTA DEL SOCIO PRIVATO

Preso atto che la ricerca del socio/i privato potrà avvenire quando sarà stata sviluppata in maniera completa la progettazione delle opere e servizi oggetto della trasformazione, così da poter confermare il quadro dei costi d'investimento e le tempistiche di attuazione, la S.T.U. dovrà provvedere a redigere i documenti della procedura ad evidenza pubblica per la scelta del Socio Privato, con supporto giuridico fornito dal Comune, nei termini e modalità utili a dare valenza e sostenibilità a tale ricerca.

A tal fine, la S.T.U. e il Comune concordano che le Parti dovranno rispettare tali scadenze:

a) presentazione da parte della S.T.U. all'Amministrazione della prima bozza dei documenti di gara: entro il 01/07/2023;
b) per la verifica da parte dell'Amministrazione della rispondenza alle linee guida e requisiti Socio/i: 30 (trenta) giorni, decorrenti dal ricevimento dei documenti da parte della S.T.U.;

c) per la modifica e consegna del testo definitivo della documentazione di gara: 15 (quindici) giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta di modifica da parte dell'Amministrazione;

d) per l'approvazione della documentazione di gara da parte del Consiglio comunale: 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dalla ricezione del testo definitivo della documentazione di gara;

e) per l'indizione e pubblicazione della procedura ad evidenza pubblica da parte della S.T.U.: 7 (sette) giorni decorrenti dalla comunicazione di avvenuta approvazione dei documenti da parte del Consiglio comunale;

f) per la presentazione delle offerte e per lo svolgimento delle operazioni di gara per l'aggiudicazione definitiva del socio, al netto di cause e proroghe non imputabili al gestore della gara: entro e non oltre 90 (novanta) giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

g) per la sottoscrizione degli atti volti a consentire l'entrata nel capitale sociale del soggetto aggiudicatario della procedura: 30 (trenta) giorni decorrenti dalla determina di aggiudicazione definitiva.

In caso di mancato rispetto dei termini da parte del Comune, i giorni eccedenti le scadenze sopra indicate verranno computati come giorni ulteriori a disposizione della S.T.U. per svolgere le attività elencate.

In caso di mancato rispetto dei termini da parte della S.T.U. per cause ad essa imputabili ,il Comune potrà applicare alla S.T.U. una penale pari ad € 100,00 (euro cento/00) per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di pubblicazione ivi indicato.

FASE 1 - PIAZZA CAMERONI

Il Comune procederà all'appalto e all'esecuzione dei Lavori da completarsi entro il mese di Settembre 2022 nel rispetto delle tempistiche indicate nel seguente cronoprogramma:

a) firma contratto con Impresa: entro Febbraio 2022;
b) inizio lavori: Marzo 2022;
c) fine lavori e consegna provvisoria Piazza: entro 180 (centoottanta) giorni dall'inizio lavori.

FASE 2 - ANELLO INTERNO "RING"

La S.T.U. dovrà provvedere a tutto quanto necessario per la realizzazione delle opere in oggetto che dovranno essere completate entro il 31.12.2025, nel rispetto delle tempistiche indicate nel seguente cronoprogramma:

a) per l'indicazione di eventuali modifiche da parte

della Giunta comunale rispetto allo studio di fattibilità previsto nell'Allegato 3: entro il 31/07/2023;

b) per la presentazione all'Amministrazione del progetto definitivo di tutto il "RING" corredato dai necessari pareri ed autorizzazioni: entro il 31.1.2024;

c) per la verifica comunale della rispondenza allo studio di fattibilità ed eventuali linee guida integrative previste al punto a) e/o dall'Allegato 3 alla Convenzione e richiesta di Integrazioni e/o modificazioni: entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla ricezione del progetto;

d) per l'eventuale riconsegna del progetto definitivo da parte della S.T.U. di tutto il "RING" corretto ed integrato da ricezione comunicazione comunale: entro 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla richiesta di integrazioni e modificazioni;

e) per l'approvazione del progetto definitivo di tutto il RING da parte della Giunta comunale: entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione del progetto definitivo;

f) per l'elaborazione progetto esecutivo, validazione e, svolgimento della gara e organizzazione cantiere: entro il – 31.12.2024;

g) per la realizzazione dei lavori (secondo i 4 step

indicati nell’Allegato 5): entro il 31.12.2025;

h) per i collaudi e la consegna delle opere da parte della S.T.U.: entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione di fine lavori.

FASE 3 - ANELLO ESTERNO "RING"

La S.T.U. dovrà provvedere a tutto quanto necessario per la realizzazione delle opere in oggetto che dovranno essere completate entro il 31.12.2026 nel rispetto del cronoprogramma di seguito indicato:

i) per il completamento, validazione e approvazione del progetto esecutivo da parte della S.T.U.: entro il 30.6.2025;

j) per lo svolgimento della gara e l’organizzazione del cantiere: entro il 31.12.2025;

k) per l’esecuzione lavori: entro il 31.12.2026;

l) per i collaudi e la consegna opere: entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla ricezione della dichiarazione di fine lavori.

FASE 4 - PIAZZA INSURREZIONE

La S.T.U. dovrà provvedere a tutto quanto necessario per la realizzazione delle opere in oggetto che dovranno essere completate entro il 31.12.2027 nel rispetto del cronoprogramma di seguito indicato:

a) per il completamento, la validazione e l’approvazione del progetto esecutivo da parte della S.T.U.: entro

il 30.6.2026;

b) per lo svolgimento gara e organizzazione cantiere: entro il 31.12.2026;

c) per l'esecuzione dei lavori: entro il 31.12.2027;

d) per i collaudi e la consegna delle opere: entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla ricezione della dichiarazione di fine lavori.

FASE 5 - SISTEMA DI SMART MOBILIY

La S.T.U. dovrà provvedere allo sviluppo dello studio, individuazione e realizzazione del sistema cosi come previsto nell'affidamento, nel rispetto delle tempistiche di seguito indicate:

a) per la presentazione all'Amministrazione del progetto del sistema di Smart mobility entro il 31.1.2024;

b) per la verifica della rispondenza del progetto ai requisiti dell'Allegato 4 della Convenzione e per l'eventuale richiesta di integrazioni e modificazioni: entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione del progetto;

c) per la consegna del progetto, eventualmente integrato e modificato, sulla base delle indicazioni fornire dall' Amministrazione: entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta di integrazioni e modificazioni;

d) per l'approvazione progetto di *Smart Mobility*

(obbligatorio se rispondente ai requisiti minimi previsti nell'Allegato 4 della Convenzione): entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione del progetto;

e) per l'esecuzione della gara d'appalto, la firma dei contratti e l'organizzazione dei cantieri e delle forniture: entro il 31.12.2024;

f) per l'esecuzione e la conclusione dei lavori: entro il 31.12.2027, secondo il cronoprogramma di dettaglio dell'Allegato 6.

3. I giorni e i periodi indicati nel presente articolo sono da intendersi naturali e consecutivi.

4. Per le Fasi 2, 3, 4, e 5 del presente articolo - in caso di mancato rispetto dei tempi in capo al Comune superiori complessivamente a 30 (trenta) giorni per cause ad essi imputabili daranno diritto alla richiesta da parte della S.T.U. di una riduzione dell'importo del canone minimo previsto nell'anno solo alle condizioni indicate all'art.20, 3° comma e per un importo calcolato con le regole indicate al citato art.20, 3° comma.

Articolo 13 – Controlli e verifiche

1. L'attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni e dei meccanismi di riequilibrio previsti per l'attuazione della Convenzione è esercitata, sulla base di specifici audit, dal R.U.P. nominato dal Comune,

cosi come indicato all'art. 8, 2° comma, lettera d) della Convenzione. Il R.U.P. curerà quindi tutti gli atti, le istruttorie e le proposte deliberative necessari e conseguenti all'attività di vigilanza.

2. La S.T.U. è tenuta a redigere appositi report informativi per le varie fasi attuative, i cui contenuti, strutturazione e frequenza di rendicontazione dovranno essere proposti, per l'approvazione di Giunta, al Comune entro quanto stabilito all'art. 12.

3. La S.T.U. è tenuta a predisporre e consegnare al Comune entro il 31 gennaio di ogni anno una rendicontazione annua dei ricavi generati dalla STU sulla base della reportistica generata dai parcometri nell'anno precedente.

4. La S.T.U. è comunque tenuta garantire l'accesso a tutte le informazioni richieste su temi specifici a richiesta del Comune.

Articolo 14 – Cause di risoluzione e revoca della Convenzione

1. La Convenzione si risolverà in caso di gravi e reiterati inadempimenti posti in essere dalla S.T.U. agli obblighi ed impegni assunti, tali da compromettere gravemente la missione della società stessa e il pubblico interesse del quale il Comune è portatore.

In caso di inadempimento ascrivibile alla S.T.U. ai sensi del precedente comma, il Comune, avrà diritto di ottenere dalla S.T.U., il trasferimento delle aree ottenute in Concessione di cui all'Allegato 2 nonché delle altre aree che verranno eventualmente date in Concessione con successivo provvedimento e degli immobili, realizzati in virtù della presente Convenzione.

Sono cause di risoluzione espressa:

a) il mancato rispetto del cronoprogramma indicato all'Allegato 6 e all'art. 12 protratto per più di 120 (centoventi) giorni senza validi e giustificati motivi indipendenti dalla volontà e dall'azione della Società;
b) le variazioni al progetto delle Opere di Urbanizzazione, di cui all'Allegato 3 non espressamente autorizzate, in base a quanto previsto all'art. 11;
c) la mancata osservanza da parte del S.T.U. degli obblighi di cui all'art. 11;
d) la mancata corresponsione di due rate del Canone di Concessione di cui all'art. 20.

2. L'effetto risolutivo si produce in conseguenza della mera ricezione da parte della S.T.U. della comunicazione della volontà di avvalersi della clausola

risolutiva espressa effettuata dal Comune entro 30 (trenta) giorni dall'inadempimento, senza che occorra alcun atto di costituzione in mora o di diffida ad adempiere.

3. Ricorrendo le circostanze sopra specificate, la Convenzione si intende risolta di diritto, a prescindere da ogni valutazione, già preventivamente effettuata dalle Parti con il presente atto, in ordine alla gravità e importanza dell'inadempimento.

In caso di risoluzione della Convenzione spetta alla S.T.U. il diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

4. In caso di risoluzione della Convenzione, fatta salva la prova di ulteriori danni, spettano al Comune i danni diretti, indiretti e materiali, nessuno escluso, subiti e subendi dal Comune in ragione dell'inadempimento e conseguente risoluzione.

5. La revoca delle attività affidate alla S.T.U., cui consegue di diritto la risoluzione della presente Convenzione, potrà essere adottata per motivi di pubblico interesse o per mutamenti delle condizioni di fatto che hanno giustificato la costituzione della S.T.U. stessa.

6. Il Comune, qualora la STU sia responsabile di un grave inadempimento agli obblighi assunti ai sensi della presente Convenzione tale da compromettere la corretta esecuzione della stessa, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'articolo 1454 del codice civile e decorso inutilmente il termine in esso fissato, comunque non superiore a 60 (sessanta) giorni, al fine di consentire alla STU di rimediare all'obbligazione inadempiuta, potrà avvalersi della facoltà di promuovere la risoluzione della presente Convenzione. La diffida ad adempiere deve essere comunicata all'Amministratore Unico della STU, all'indirizzo di posta elettronica certificata "treviglio.futura@legalmail.it", e per conoscenza a quello dei Finanziatori e deve contenere l'inadempimento contestato nonché le relative conseguenze giuridiche ed economiche sul rapporto alla data di invio della diffida stessa.

Articolo 15 - Modifiche al Contratto

1. Le Varianti in corso d'opera ai Progetti approvati dal Comune degli interventi oggetto d'investimenti potranno essere richieste alla S.T.U., da parte del Comune, per mezzo del R.U.P. o proposte autonomamente dalla S.T.U. ed autorizzate dal Comune, nei limiti regolati dalla Convenzione e dai relativi Allegati.

2. Nel caso in cui le Varianti vengano richieste oltre i limiti regolati dalla Convenzione e dai relativi Allegati, entrambe le Parti hanno la facoltà di rifiutare la proposta di variante avanzata dalla parte proponente qualora questa possa pregiudicare l'organizzazione dei lavori e la tempistica di esecuzione degli stessi. In alternativa al rifiuto si potrà subordinare l'accettazione della proposta all'attivazione delle clausole di riequilibrio economico finanziario, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 27, 3° e 4.1° commi e 28, della presente Convenzione.

3. L'esecuzione delle attività di cui al superiore comma 1 è subordinata all'approvazione da parte del Comune del/i relativo/i progetto/i.

4. La S.T.U. è in ogni caso responsabile degli errori od omissioni nella progettazione relativa alle modifiche di cui al comma 2. Al manifestarsi di tali errori o omissioni, la S.T.U. non potrà invocare l'attivazione delle clausole di riequilibrio economico finanziario a proprio favore e dovrà risarcire il Comune di qualsiasi danno provocato oppure obbligandosi in alternativa ad accettare l'eventuale richiesta del Comune d' attivazione delle clausole di riequilibrio se lo Stesso le invocasse.

5. Le modifiche di cui al presente articolo costituiscono condizione per l'avvio della procedura di Riequilibrio del Piano Economico-Finanziario ai sensi dell'art. 27, 3° comma e dell'art. 28 della presente Convenzione.

6. Le modifiche di cui al presente articolo nonpossono determinare in alcun caso una maggiore redditività per la S.T.U., ai sensi dell'art. 175, 7° comma, lettera b), del Codice dei Contratti, né alterare l'allocazione dei rischi.

SEZIONE TERZA – FASE DI PROGETTAZIONE E GESTIONE

Articolo 16 – Progettazione ed Esecuzione delle Opere di Urbanizzazione

1. La società progetta ed esegue i lavori di realizzazione delle Opere di Urbanizzazione secondo quanto indicato nell'Allegato 3 ed eventuali integrazioni richieste dal Comune, in modo da rispettare i termini indicati per le varie fasi dei cantieri all'art. 12 e nel cronoprogramma (v. Allegato 6), pena la possibile risoluzione del presente contratto secondo le disposizioni meglio in appresso precisate.

2. I rapporti giuridici sorti in relazione alla realizzazione e gestione delle opere realizzate tra la società ed eventuali operatori economici e/o dipendenti

non potranno essere trasferiti al Comune.

3. Qualsiasi variazione rispetto alle opere e/o alle strutture in oggetto, anche se migliorativa, deve essere preventivamente concordata con l'Amministrazione e da questa autorizzata secondo le regole indicate all'art. 15.

4. Le Opere di Urbanizzazione potranno essere oggetto di collaudo in corso d'opera e finale da parte di un professionista abilitato la cui nomina sarà effettuata dal Comune, mentre rimangono a carico della società gli oneri relativi a tali incarichi ed a tutte le operazioni di collaudo.

5. La società dovrà eseguire tutti i lavori ed opere che, nell'ambito dei progetti approvati, il collaudatore riterrà necessari al fine di rilasciare il certificato di collaudo.

Articolo 17 – Realizzazione sistema di *Smart Mobility*

1. La S.T.U. è tenuta a progettare, acquisire e rendere operativo l'insieme infrastrutture-impianti-tecnologie che realizzerà il Sistema di *Smart Mobility* secondo quanto indicato nell'Allegato 4 della presente Convenzione e in modo da rispettare i termini indicati per esso all' art. 12 e nel Cronoprogramma (v. Allegato 6), pena la possibile risoluzione del presente contratto secondo le disposizioni meglio in appresso

precisate.

2. Le Parti concordano che il progetto del Sistema *Smart Mobility* sarà impostato in modo tale da dare rendere prioritaria la realizzazione e attivazione delle tecnologie che permettano all'utente modalità plurime di pagamento e accesso alla sosta e l'erogazione delle informazioni sulla disponibilità di parcheggi a coloro che accedono al centro cittadino.

3. A tal fine, e a parziale deroga di quanto previsto dall'art. 12 – Fase 5, la S.T.U. accetta, qualora richiesto dal Comune, di anticipare la realizzazione e messa in opera di parte delle priorità indicate al comma 2, nei limiti di un costo massimo di € 150.000,00 (centocinquantamila/00) entro il 31.10.2023, in coerenza con quanto previsto al cronoprogramma (Allegato 6).

4. I rapporti giuridici sorti in relazione alla realizzazione e gestione del Sistema di Smart Mobility tra la società ed eventuali operatori economici e/o dipendenti non potranno essere trasferiti al Comune.

5. Qualsiasi variazione rispetto alle opere e/o alle strutture in oggetto, anche se migliorativa, deve essere preventivamente concordata con l'Amministrazione e da questa autorizzata secondo le regole indicate all'art. 15.

6. Le variazioni non espressamente autorizzate costituiscono inadempienza grave agli impegni assunti e, previa diffida, possono comportare anche la risoluzione immediata del contratto.

7. Le infrastrutture e impianti di *Smart Mobility* potranno essere oggetto di collaudo in corso d'opera e finale da parte di un professionista abilitato la cui nomina scelto dalla STU tra i nominativi forniti dal Comune sostenendone l'onere economico sarà effettuata dal Comune, mentre rimangono a carico della società gli oneri relativi a tali incarichi ed a tutte le operazioni di collaudo.

8. La società dovrà eseguire tutti i lavori e le installazioni che, nell'ambito dei progetti approvati, il collaudatore riterrà necessari al fine di rilasciare il certificato di collaudo.

Articolo 18 - Affidamento dell'esecuzione

1. La Società provvederà all'esercizio dell'attività di progettazione, costruzione dell'intervento di trasformazione urbana in oggetto, affidando tali attività ai soci privati (se in possesso di idonei requisiti) oppure mediante operatori economici qualificati selezionati mediante procedura di evidenza pubblica ai sensi del Codice dei Contratti, nel rispetto dei requisiti di ordine generale di cui

all’art. 80 del citato Codice dei Contratti e dei requisiti di qualificazione previsti dalla vigente normativa.

2. All’uopo la società, si impegna a comunicare all’Amministrazione prima dell’inizio dei lavori il nome e la ragione sociale degli operatori economici e a certificare il possesso dei requisiti di cui al precedente comma.

3. Il Comune dà atto che la S.T.U. potrà – se ritenuto necessario al fine di realizzare l'Opera – far ricorso a tecniche di Finanza di Progetto e si impegna a cooperare con la S.T.U. per le attività necessarie alla definizione degli accordi con gli Enti Finanziatori al fine di realizzare l’Operazione.

Articolo 19 – Concessione delle aree necessarie alla gestione del servizio della sosta a pagamento

1. Il Comune concede in diritto d’uso e godimento e/o in gestione le aree cosi come indicate all’Allegato 2 al fine di gestire il servizio della sosta a pagamento dato anch’esso in Concessione. La gestione avrà inizio dal momento della sottoscrizione della presente Convenzione secondo le modalità in essa stabilite.

2. La S.T.U. sarà responsabile in via diretta nei confronti del Comune della corretta erogazione di tutti i Servizi oggetto della Convenzione, anche in caso di

subappalto, affidamento a terzi e/o affidamento diretto, ai sensi del successivo comma 4.

3. La società è integralmente responsabile della gestione delle aree di sosta realizzate nelle aree date in Concessione e gestione di cui all'Allegato 2, fermo restando i divieti di cessione del contratto previsti dalle norme vigenti nonché il rispetto degli obblighi ed oneri previsti dalla presente Convenzione.

4. La società effettuerà la gestione dei parcheggi sotto la completa responsabilità propria e dei propri dipendenti o collaboratori ovvero avvalendosi di operatori economici qualificati sollevando il Comune di Treviglio da ogni pretesa e/o domanda di terzi.

5. Le tariffe della gestione della sosta a pagamento e gli stalli di superficie concessi in gestione sono quelle/i determinate/i e regolamentate negli artt. 21 e 22. La società si impegna altresì al rispetto del regolamento comunale per la disciplina della sosta a pagamento, cui si fa rinvio, ed alle altre disposizione vigenti in materia.

6. La S.T.U. potrà gestire direttamente o affidare a terzi la gestione dei posti auto compresi nelle aree oggetto di Concessione, sulla base di una tariffa oraria, stipulando appositi contratti di durata anche

pluriennale con gli utenti. Le tariffe dei posti auto saranno quelle stabilite all' art. 21 e applicate numericamente agli stalli secondo quanto indicato nell'Allegato 5.

7. L'eventuale cessione pluriennale della gestione di tali beni verrà regolarizzata tramite atti nei quali sarà espressamente inserita la clausola relativa alla restituzione del bene allo scadere del periodo di cessione e comunque prima dello scadere della presente Convenzione.

8. La S.T.U. potrà sfruttare le aree scoperte e le superfici coperte realizzate in forza della presente Convenzione per l'organizzazione di concerti, eventi, spettacoli, fiere, esposizioni, mostre, congressi ed eventi in genere previa esplicita autorizzazione del Comune.

9. La S.T.U. procederà all'affidamento a terzi dei Servizi non eseguiti direttamente dai soci o in subappalto, mediante procedura di evidenza pubblica ai sensi del Codice, nel rispetto dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti e dei requisiti di qualificazione previsti dalla vigente normativa e dalla Documentazione di Gara.

10. Per quanto concerne le richieste, da parte di privati, di occupazione temporanea suolo pubblico per esecuzione di lavori e impianto cantieri, le parti concordano che l'autorizzazione e l'incasso del relativo canone/tassa, restano di competenza del Comune e che in detto periodo di occupazione la concessione delle aree alla STU è da intendersi automaticamente sospesa fino a riconsegna delle stesse a fine cantiere. In detto periodo la responsabilità di dette aree ricadrà sul Comune e sul privato per le rispettive competenze. Il Comune è tenuto a comunicare tempestivamente alla STU il rilascio di dette autorizzazioni.

Articolo 20 – Canone di Concessione

1. A fronte della Concessione di cui all'art. 19, 1° comma, la S.T.U. si impegna a corrispondere al Comune un Canone concessorio pari ad Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00) all'anno durante la fase di Gestione a Regime, da rivalutarsi all'Inflazione con scatti ogni quattro anni, in base a quanto previsto all'Allegato 8.

2. Durante il Periodo Transitorio, il Canone seguirà la seguente progressione:

- 1° anno (2022) = € 0 (zero);
- 2° anno (2023) = € 100.000 (centomila/00);

- 3° anno (2024)= € 150.000 (centocinquantamila/00);
- 4° anno (2025) = € 200.000 (duecentomila/00);
- 5° anno (2026) = € 300.000 (trecentomila/00);
- dal 6° anno (2027) compreso in poi= € 350.000 (trecentocinquantamila/00).

3. Il Canone minimo annuale, da versarsi entro il 30 giugno di ogni anno, sarà eventualmente ridotto o integrato, entro il 31 gennaio dell'anno seguente, al verificarsi delle seguenti condizioni:

a) in relazione a quanto previsto dall'art. 12, 4° comma, se i ritardi determineranno, sull'anno 2025, 2026, 2027 rispettivamente per le fasi 2, 3, 4 e 5, una riduzione dei ricavi da progetto maggiore del 5% (cinque per cento). La verifica verrà effettuata utilizzando i parametri e coefficienti di cui all'Allegato 5 della Convenzione e la rendicontazione oggettiva dei ricavi generati, come si evince dalla reportistica dei parcometri. La riduzione del canone sarà pari alla differenza tra la riduzione dei ricavi effettiva e la soglia del 5%;
b) se i ricavi annui effettivi risulteranno, rispetto ai Ricavi da PEF, maggiori del 10% (dieci per cento). La verifica verrà effettuata utilizzando i parametri e i coefficienti di cui all'Allegato 5 della Convenzione

e la rendicontazione oggettiva dei ricavi generati. L'integrazione del canone annuo minimo sarà pari al 50% (cinquanta per cento) del maggiore incasso eccedente il 10% (dieci per cento);

c) in relazione a quanto previsto dall'art. 24, commi 6° e 9°, il canone sarà ridotto di un ammontare pari ai ricavi medi giornalieri per ogni stallo, calcolato sulla base dell'Allegato 5, per ogni giorno di non disponibilità dello stallo per gli eventi di cui all'art 24 6° comma.

Articolo 21 – Determinazione delle Tariffe per la Sosta

1. La formulazione delle tariffe ed il loro adeguamento verranno deliberati dall'Amministrazione secondo le regole definite ai paragrafi successivi.

2. Le tariffe per il periodo 2022 restano fissate in:

- tariffa T1= € 1,40 (uno/40) IVA compresa;
- tariffa T2= € 1,00 (uno/00) IVA compresa.

3. Le tariffe, a partire dall'anno 2023 e fino al termine del periodo convenzionale potranno essere adeguate dall'Amministrazione.

4. La S.T.U. prende atto che il Comune ha la facoltà di introdurre tariffe diverse da quelle individuate dal presente articolo al 2° comma oppure modificare i giorni o le fasce orarie di sosta a pagamento (indicate

nell'Allegato 5) al fine di perseguire o rettificare le politiche di incentivazione al corretto uso della sosta; tutto ciò anche su proposta della STU.

5. Le modifiche delle tariffe indicate ai commi 3° e 4° del presente articolo potranno determinare un riequilibrio economico finanziario al verificarsi di quanto indicato all'art. 27, 4.1° comma della presente Convenzione.

6. Le Tariffe, come sopra determinate, verranno applicate in modo differenziato agli stalli di sosta a pagamento con le modalità indicate all'art. 22.

Articolo 22 – Stalli di Sosta a pagamento

1. Le Tariffe indicate all'art. 21 verranno applicate agli stalli di sosta a pagamento dati in Concessione.

2. Alla S.T.U. viene garantita la gestione di una dotazione minima di stalli a pagamento secondo quanto stabilito numericamente, qualitativamente e temporalmente nell'Allegato 2 e nell'Allegato 5.

3. Rispetto a quanto stabilito al 2° comma e nei documenti in esso richiamati, nel corso del periodo convenzionale a seguito di esigenze di politica della sosta, il Comune potrà definire una diversa collocazione fisica degli stalli e una diversa tipologia di tariffa ad essi applicata purché garantisca alla società il non

mutare complessivo degli stalli e della percentuale complessiva di applicazione dei vari scaglioni tariffari rispetto a quanto stabilito al momento della sottoscrizione della presente Convenzione.

4. La S.T.U. nulla potrà pretendere nel caso in cui la dotazione minima di stalli in gestione non le sia garantita a causa di ritardi sui lavori ad essa affidati, errori di gestione della S.T.U. stessa o malfunzionamenti del sistema di *Smart Mobility*.

5. Nel caso si verifichino le problematiche di cui al 4° comma, in caso di Riequilibrio equilibrio economico finanziario previsto dall'art 27 3° e 4° comma, andranno applicate sul numero di stalli complessivamente a disposizione le stesse percentuali di scaglioni tariffari convenzionalmente stabiliti.

6. In riferimento alla casistica del 4° comma, la S.T.U. non potrà invocare l'applicazione dei meccanismi di riequilibrio economico finanziario, dovendo inoltre garantire al Comune, per quel periodo di sotto dotazione ad essa imputabile, il canone concessorio cosi come garantito e stabilito nell'art. 20 in condizioni di corretta dotazione degli stalli.

7. Nel caso in cui la dotazione minima di stalli in gestione non sia garantita alla S.T.U. a causa di

condizioni ad essa non imputabili, la S.T.U. potrà invocare l'applicazione dei meccanismi di riequilibrio economico finanziario previsti al verificarsi di quanto indicato all'art. 27, 3° e 4.1° comma, della presente Convenzione.

Articolo 23 - Remunerazione della S.T.U. durante la fase di gestione - Corrispettivi dei Servizi

1. Alla S.T.U. è riconosciuto il diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente le aree e tutti i beni dati in Concessione ai sensi dell'art. 19, nonché di erogare i Servizi, per tutta la durata della Convenzione medesima, facendo propri i relativi proventi, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) tutti gli introiti derivanti dalla sosta a pagamento;
b) tutti i ricavi derivanti da pubblicità, sponsorizzazioni;
c) tutti i ricavi da brevetti e diritti 'autore connessi e legati all'oggetto convenzionale;
d) tutti i canoni locatori derivanti dalla gestione delle aree concesse in uso e godimento indicate nell'Allegato 3;

e) tutti i ricavi derivanti da canoni o attività legate allo sviluppo di funzioni di *Smart Mobility* e *Smart City*;

f) tutti i ricavi derivanti dall'affidamento della gestione delle aree di sosta;

g) ogni altro ricavo relativo alle aree date in Concessione.

2. Salvo diverse specificazioni previste e normate nella presente Convenzione tutti i proventi indicati al 1° comma, concorreranno alla verifica dei parametri guida per i casi di riequilibrio economico finanziario e di tutto ciò che è regolato nella presente Convenzione.

3. I corrispettivi dei servizi a domanda individuale non sottoposti al regime tariffario convenzionalmente concordato, sono determinati autonomamente dalla S.T.U. in funzione delle condizioni di mercato. La Società redigerà annualmente e fornirà al Comune un listino dei prezzi massimi applicati come corrispettivo dei Servizi e/o dei canoni delle infrastrutture o aree date in concessione.

4. La riscossione dei corrispettivi sarà effettuata direttamente a cura e spese della S.T.U. che ne assumerà i rischi conseguenti.

Articolo 24 - Obblighi delle Parti durante la gestione dell'Opera

1. La S.T.U. ha l'obbligo di garantire l'operatività del servizio di gestione della sosta ogni giorno dell'anno per tutta la durata della Convenzione. Le fasce orarie di erogazione dei servizi sono quelle in vigore al momento della stipula della convenzione e sono indicate nell'Allegato 5 della stessa.

2. In occasione dell'approvazione del progetto di *Smart Mobility*, la S.T.U. proporrà un regolamento di gestione e di accesso alla sosta a pagamento, o un documento alternativo da definirsi con la Giunta Comunale, in relazione alla soluzioni tecnologiche e funzionali sviluppate e proposte con il progetto di *Smart Mobility.*

3. Le modifiche rispetto alla disponibilità di giorni e fasce orarie a pagamento previste nell'Allegato 5 potranno essere apportate secondo le regole indicate all'art. 21.

4. Resta in capo al Comune l'onere di provvedere alla regolazione della viabilità pubblica di accesso alle aree date in Concessione sanzionando altresì nelle ipotesi previste dalla normativa, i trasgressori che impediscano l'accesso a tali aree o che le occupino

irregolarmente. Restano al Comune tutti gli incassi derivanti da tali azioni sanzionatorie.

5. Nel caso in cui il Comune abbia necessità di utilizzare, per periodi limitati e determinati, parte delle superfici oggetto della presente Convenzione allo scopo di organizzare fiere, mercati, spettacoli e manifestazioni varie, il Comune e la S.T.U. valuteranno in contraddittorio modi e termini per tale utilizzo senza che ciò implichi l'attivazione dei meccanismi di riequilibrio.

6. A tal fine, il Comune dovrà comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il calendario delle manifestazioni che intende organizzare sulle aree oggetto della presente Convenzione con l'individuazione delle aree da occupare e tutti i dettagli delle manifestazioni. La S.T.U. potrà opporre rifiuto motivato entro 15 (quindici) giorni, nel caso in cui lo svolgimento delle manifestazioni sia incompatibile con le ordinarie attività oggetto di Convenzione e/o dimostri si determinerebbero variazioni d'incasso da sosta a pagamento su base annua in riduzione maggiori del 2% (due). In alternativa al rifiuto della STU il Comune potrà riconoscere per l'anno in questione una

riduzione al canone annuo minimo secondo quanto disposto all'art. 20, 3° comma.

7. Il Comune dovrà tenere indenne la S.T.U. dai costi di allestimento ed organizzazione delle manifestazioni, di sistemazione delle aree, di vigilanza e sicurezza e di fornitura di altri servizi accessori, anche nel caso in cui incarichi ad uopo soggetti terzi. Il Comune dovrà altresì garantire i servizi di pulizia e ripristino necessari per restituire alla S.T.U. le aree utilizzate nel medesimo stato in cui sono state consegnate ed a tenere indenne lo stesso da eventuali danni cagionati a persone o cose durante l'espletamento delle suddette manifestazioni.

8. Per qualsiasi altra motivazione non già trattata dal presente articolo e derivante da scelte e azioni del Comune che inficino o riducano la possibilità di utilizzo degli stalli di sosta affidati alla Società, la stessa avrà diritto ad intraprendere una procedura di rinegoziazione ai sensi dell'art. 27, 1° comma.

9. Per le sospensioni della gestione di stalli dovute ad occupazioni temporanee di suolo pubblico per cantieri privati previsti all'art. 19 comma 10 della Convenzione nulla sarà dovuto alla STU a compensazione del mancato introito salvo che la S.T.U. dimostri che la somma delle

sospensioni avvenuta nell'anno solare abbia determinato una variazione d'incasso maggiore del 2% (due) da sosta a pagamento su base annua in riduzione. In tal caso il Comune potrà riconoscere per l'anno in questione una riduzione al canone annuo minimo secondo quanto disposto all'art 20, terzo comma. Tale comma non si applica all'annualità 2022.

Articolo 25 – Manutenzioni

1. La S.T.U. durante tutto il periodo convenzionale si impegna a mantenere, attraverso un adeguata manutenzione a guasto, programmata e predittiva in buono stato di funzionalità, usura e qualità tutte le aree, gli spazi e le opere, gli impianti e le strumentazioni destinate alla gestione del sistema della sosta.

2. All'inizio di ogni quinquennio convenzionale, a partire dall'anno 2026, la S.T.U. dovrà presentare un programma manutentivo riportante le principali manutenzioni programmate e predittive che intende realizzare.

3. La S.T.U. dovrà presentare a partire dall'anno 2026, entro il 31 dicembre di ogni anno il programma manutentivo per l'anno successivo ed entro il 31 gennaio dell'anno di ogni anno dovrà puntualmente rendicontare le manutenzioni svolte rispetto a quelle preventivate.

4. Il Comune riconosce alla S.T.U., nel P.E.F., un costo annuo composto dalle seguenti voci: manutenzione opere civili e manutenzione sistema della sosta.

5. Gli eventuali costi che si rendessero necessari per qualsiasi intervento di sostituzione, rinnovo e manutenzione straordinaria finalizzato a garantire i parametri di ciclo di vita residuo previsti al 4° comma dell'art. 26 resteranno ad esclusivo carico della S.T.U., senza nulla a pretendere da parte della S.T.U. al termine del periodo convenzionale per detti interventi.

6. Per le aree in Concessione d'uso e godimento (stalli, corselli e rampe d'accesso, spazi di varia natura) di cui all'Allegato 2 a favore della S.T.U. sono a carico della stessa per tutto il periodo convenzionale, anche in conformità a quanto indicato ai commi 1°, 2°, e 3°:

a) le manutenzioni ordinarie e straordinarie riferite a: manti d'usura e loro immediati sottofondi di supporto, segnaletica orizzontale e verticale, compreso quella a sostegno e supporto degli apparati di *Smart Mobility*;
b) le pulizie e le cigliature ordinarie e straordinarie ad esclusione degli stalli

direttamente adiacenti alla carreggiata stradale di cui la S.T.U. dovrà preoccuparsi di farli trovare liberi da mezzi nei giorni di spazzamento comunale;

c) lo spazzamento della neve da stalli e parcheggi affidati alla S.T.U. Per gli stalli direttamente adiacenti alla carreggiata stradale la S.T.U. potrà chiedere l'intervento del Comune, riconoscendogli le spese che lo stesso sosterrà per tale intervento. La richiesta d'intervento dovrà essere pervenire all'U.T.C. entro 48 (quarantotto) ore dall'inizio del fenomeno atmosferico e il Comune provvederà alla loro pulizia solo dopo aver completato lo spazzamento delle corsie stradali, dei marciapiedi e delle piste ciclabili del territorio.

7. Per quanto attiene le infrastrutture, impianti e tecnologia per *Smart Mobility* per tutto il periodo convenzionale saranno a carico della S.T.U.:

a) le manutenzioni ordinarie e straordinarie e le sostituzioni dell'infrastruttura, degli impianti, delle tecnologie hardware e software, e degli apparecchi e delle applicazioni;

b) le manutenzioni ordinarie e straordinarie nonché le sostituzioni delle opere civili (cavidotti, pozzetti, elementi di sostegno per segnaletica, pannelli o telecamere, etc.) a sostegno e supporto degli apparati e del sistema di *Smart Mobility*;

c) i canoni afferenti all'utilizzo e funzionamento dei sistemi ed applicazioni di *Smart Mobility*.

Articolo 26 - Riconsegna delle Opere e delle aree in Concessione alla scadenza della convenzione

1. Alla scadenza della presente Convenzione, la S.T.U. si impegna a consegnare al Comune le aree date in Concessione e le Opere su di esse realizzate funzionanti ed in buono stato di manutenzione, fatto salvo il deterioramento conseguente all'uso e alla vetustà, senza che sia dovuto alcun indennizzo o compenso a titolo di avviamento né a qualsiasi altro titolo anche per eventuali migliorie intervenute. Le modalità di riconsegna delle aree in Concessione sono quelle di cui al successivo comma 2.

2. Il Comune – almeno un anno prima della scadenza della Convenzione e in previsione della riconsegna delle aree date in Concessione e delle Opere su di esse realizzate effettua, in contraddittorio con il S.T.U.,

tutte le verifiche necessarie a valutare lo stato complessivo delle infrastrutture e degli impianti per *Smart Mobility* ed ordina, se del caso, i necessari ripristini e le occorrenti modificazioni in conformità ai progetti definitivi ed esecutivi sulla base dei quali erano stati eseguiti gli interventi ed alle successive concordate modificazioni, fatta salva la normale usura.

3. Il Comune – sei mesi prima della scadenza della durata della Convenzione e in previsione della riconsegna delle aree date in Concessione e delle Opere su di esse realizzate – effettua, in contraddittorio con la S.T.U., tutte le verifiche necessarie a valutare il rispetto dei parametri indicati ai successivi comma 4° e 5° ed ordina, se del caso, i necessari interventi di sostituzione per garantire il rispetto dei citati parametri.

4. Per quanto concerne gli elementi, o parti di essi, delle opere e del sistema *Smart Mobility* da assoggettare alle verifiche di cui al presente art. 26 essi verranno individuati all'interno di un documento tecnico allegato ai progetti definitivi delle opere e della *Smart Mobility*. In esso si indicheranno il ciclo di vita utile di ogni parte dell'elemento, cosi come deducibile dalla

letteratura tecnica o da altra documentazione tecnica specifica.

5. Al momento della riconsegna, gli elementi sottoposti a verifica dovranno risultare con un ciclo di vita utile residuale pari ad almeno 1/3 (un terzo) del ciclo di vita utile definite.

6. La S.T.U. dovrà consegnare gratuitamente al Comune:

a) le aree date in Concessione d'uso e godimento;
b) le Opere di Urbanizzazione avute in Concessione ed uso e tutte le opere civili in essere e realizzate strumentalmente alla Concessione;
c) le infrastrutture, gli impianti, le tecnologie fisse e portatili utilizzate per gestire la *Smart Mobility* e il sistema della sosta;
d) le banche dati inerenti la gestione negli anni del sistema della sosta in formato leggibile ed editabile attraverso i sistemi operativi e software in dotazione al Comune, le cui caratteristiche verranno indicate alla Società entro un anno dalla scadenza convenzionale.

7. La S.T.U. all'atto della riconsegna garantirà:

a) il funzionamento degli impianti e delle attrezzature, salvo il normale deperimento dovuto

all’uso e secondo le regole indicate ai commi 2°, 3°, 4° e 5°;

b) l’assenso alla voltura, a favore del Comune ed a spese dello stesso, dei contratti relativi alle forniture, previa estinzione dei precedenti rapporti, a proprie spese.

8. La S.T.U. comunicherà al Comune, con preavviso di almeno 90 (novanta) giorni la data in cui avverrà la consegna di tutto quanto indicato al 6° comma.

9. Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data prevista al comma precedente, si provvederà all'accertamento dello stato di consistenza di quanto in consegna, verbalizzando l’eventuale avvenuta sostituzione prevista nei casi indicati ai commi 2° e 3° oppure la necessità da parte del R.U.P. di procedere con l’applicazione delle sanzioni previste in caso d’inadempienza.

10. Nel caso in cui la S.T.U. non svolga la verifica in contraddittorio di cui al comma 2 o non adempia alle prescrizioni derivanti dallo stesso comma, dovrà corrispondere al Comune corresponsione al Comune da parte della S.T.U. di un indennizzo sotto forma di maggiorazione sul canone di Concessione dell’ultima annualità, pari al doppio dei costi di manutenzione

indicati all'art. 25 e complessivamente stimati nel P.E.F. (Allegato 8) per gli anni 20°,21°e 22° nel limite d'importo massimo della maggiorazione non eccedente il costo per i ripristini citati ai commi 2° e 3°.

11. Resta inteso che al termine della Concessione, la S.T.U. non sarà tenuta ad effettuare alcun investimento, fatti salvi gli eventuali investimenti improcrastinabili individuati dal Comune unitamente alle modalità di finanziamento dei correlati costi.

12. La S.T.U. resterà obbligata a proseguire nella gestione delle Opere e degli impianti tecnologici con delle relative pertinenze – rimanendo titolare del diritto ad incassare gli introiti derivanti dalla gestione della stessa – alle condizioni di cui alla Convenzione anche dopo la scadenza del periodo di durata della Concessione, per periodi comunque non inferiori a 6 (sei) mesi, fino all'effettiva presa in consegna dell'Opera da parte del Comune o dei soggetti da esso indicati.

13. Da tale riconsegna saranno escluse le opere e/o gli immobili realizzati nell'ambito del Primo addendum che rimarranno alla S.T.U. in proprietà o nelle forme di godimento che erano previste in tale convenzione fino all'anno 2050.

14. Resta inteso che il Comune non dovrà corrispondere nessuna somma alla Società né a titolo di riscatto per il valore industriale residuo né a titolo di risarcimento per gli interventi indicati nel presente Articolo in quanto i nuovi investimenti saranno ammortizzati per intero durante il periodo di vigenza della presente Convenzione per assicurare la devoluzione gratuita del bene.

15. La S.T.U. e il Comune entro 12 (dodici) mesi dalla scadenza della presente Convenzione definiranno le modalità di prosecuzione della gestione degli stalli.

SEZIONE QUARTA - EQUILIBRIO E REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

Articolo 27 - Equilibrio Economico Finanziario

1. Il P.E.F. (Allegato 7) costituisce parte integrante della Convenzione ed è vincolante per le Parti fino alla data di scadenza della Concessione. Esso ha la finalità, al momento della stipula della presente Convenzione, di determinare l'equilibrio economico e finanziario della gestione.

La S.T.U. assume il rischio di costruzione, finanziario e domanda relativamente all'esecuzione e alla gestione della Convezione. Le uniche cause di riequilibrio del P.E.F. sono indicate al 4° comma. Le modifiche al P.E.F.

saranno effettuate secondo la procedura indicata all'art. 28.

2. Le Parti prendono atto che l'Equilibrio Economico Finanziario degli investimenti e della connessa gestione è dato dalla contemporanea presenza delle condizioni di Convenienza Economica e di Sostenibilità Finanziaria, determinati da un T.I.R. di progetto pari a 7,12% (sette virgola dodici per cento) e da un D.S.C.R. minimo pari a 1,3 (uno virgola tre).

3. Si procederà al riequilibrio del P.E.F. ogni qual volta si manifesti una o più delle cause, non riconducibili alla responsabilità della S.T.U., elencate al 4° comma, solo se le stesse determinino uno scostamento del +/- 0,5% (zero virgola cinque per cento) del T.I.R. di progetto di cui al 2° comma.

4. Le cause di riequilibrio sono le seguenti:

4.1. Modifiche richieste dall'Amministrazione, con riferimento alle seguenti specifiche fattispecie:

a) in relazione a quanto previsto all'art. 4, 2° comma, se il T.I.R. di progetto si modifica in misura maggiore dello 0,5% (zero virgola cinque per cento);
b) in relazione a quanto previsto all'art. 8, 2° comma: se il T.I.R. di progetto si modifica in

misura maggiore o minore dello 0,5% (zero virgola cinque per cento);

c) in relazione a quanto previsto all'art. 15, se il T.I.R. di progetto si modifica in misura maggiore o minore dello 0,5% (zero virgola cinque per cento);

d) in relazione a quanto previsto all'art. 21, 5° comma, se il T.I.R. di progetto si modifica in misura maggiore o minore dello 0,5% (zero virgola cinque per cento);

e) in relazione a quanto previsto all'art. 22, 7° comma, se il T.I.R. di progetto si modifica in misura maggiore o minore dello 0,5% (zero virgola cinque per cento);

4.2. Altre cause di riequilibrio, solo se determinano una modifica del T.I.R. di progetto in misura maggiore o minore dello 0,5% (zero virgola cinque per cento):

a) fattori esterni alla volontà delle Parti e per casi previsti dal codice civile non esplicitamente previsti e normati dalla presente convenzione;

b) l'entrata in vigore di norme legislative e regolamentari che incidono economicamente sui termini e sulle condizioni di realizzazione e

gestione dell'Opera e dei Servizi, ad eccezione di modifiche fiscali;

c) l'adozione di atti amministrativi generali, di pianificazione o abilitativi che incidano economicamente sui termini e sulle condizioni di realizzazione e gestione delle opere e dei Servizi;

d) il mancato o ritardato rilascio o ottenimento delle Autorizzazioni di cui all' art. 6 per fatto imputabile al Comune;

e) i maggiori oneri derivanti da eventuali procedure di esproprio, diversi da quelli riconducibili al S.T.U. ai sensi dell'art. 9;

f) cause di forza maggiore.

5. Tra le leve utilizzabili per ripristinare l'equilibrio economico-finanziario del P.E.F., oltre alle modifiche al canone concessorio, le parti possono intervenire attraverso modifiche alla durata della convenzione, contributi a fondo perduto, modifiche al sistema tariffario o nuovi investimenti.

Articolo 28 - Riequilibrio Economico Finanziario

1. Come espressamente previsto all'art. 27, il verificarsi di fatti non riconducibili alla S.T.U. che incidono sull'Equilibrio Economico-Finanziario degli

investimenti e della connessa gestione potrà comportare il riequilibrio del P.E.F., da attuare mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio secondo i dettami dell'art. 27.

2. Nel caso in cui l'Alterazione dell'Equilibrio Economico-Finanziario risulti più favorevole per la S.T.U., la Revisione del Piano Economico-Finanziario sarà effettuata a vantaggio del Comune. In tal caso, il Comune dà comunicazione scritta la S.T.U., affinché avvii la procedura di Revisione di cui al comma successivo.

3. Al verificarsi di uno degli eventi di cui all'art. 27, la S.T.U., al fine di avviare la procedura di Revisione del Piano Economico-Finanziario, ne dà comunicazione scritta al Comune, indicando con esattezza i presupposti che hanno determinato l'Alterazione dell'Equilibrio Economico-Finanziario e producendo la seguente documentazione dimostrativa:

a) Piano Economico Finanziario in Disequilibrio, in formato editabile;
b) Piano Economico Finanziario Revisionato, in formato editabile;
c) Relazione esplicativa del Piano Economico Finanziario Revisionato, che illustri, tra

l'altro, le cause e i presupposti che hanno indotto alla richiesta di Revisione e i maggiori oneri da esso derivanti;

d) Schema di atto aggiuntivo per il recepimento nella Convenzione di quanto previsto nel Piano Economico-Finanziario Revisionato;

e) storico di tutti i costi e dei ricavi passati inerenti gli elementi costituenti il P.E.F. di progetto di cui all'Allegato 7.

4. Alla ricezione di tale comunicazione le Parti avviano senza indugio la Revisione del Piano Economico-Finanziario che deve concludersi entro 6 (sei) mesi da tale ricezione.

5. La Revisione del Piano Economico-Finanziario è finalizzata a determinare il ripristino degli Indicatori di Equilibrio, nei limiti di quanto necessario alla sola neutralizzazione degli effetti derivanti da uno o più degli eventi che hanno dato luogo alla Revisione, così come disciplinato nell'Allegato 7;

6. I parametri e coefficienti tecnici ed economici di riferimento per le verifiche di attivazione del Riequilibrio sono quelli di cui all'Allegato 5 della convenzione e al PEF.

SEZIONE QUINTA - VICENDE DELLA CONCESSIONE

Articolo 29 - Recesso per mancato accordo sul riequilibrio del P.E.F.

1. Qualora l'accordo sul riequilibrio del Piano Economico-Finanziario non sia raggiunto entro 3 (tre) mesi dalla comunicazione di cui all'art. 28, la Parte interessata può recedere dalla Convenzione.

2. In caso di recesso dalla Convenzione ai sensi del presente articolo, le Parti provvedono a redigere, in contradditorio tra loro e con la presenza del Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione, apposito verbale entro 10 (dieci) giorni successivi alla data di ricezione della comunicazione di recesso, al fine di quantificare gli importi sulla base delle voci di cui all'articolo 182, 3° comma, ultimo periodo, del Codice dei Contratti.

3. Le eventuali somme spettanti al S.T.U. di cui al 2° comma sono destinate, prioritariamente, salvi i privilegi di Legge, al soddisfacimento dei crediti degli Enti Finanziatori e sono indisponibili da parte della S.T.U. stessa fino al completo soddisfacimento di tali crediti. Tali somme dovranno essere corrisposte entro 30 (trenta) giorni successivi alla compilazione del verbale di cui al 2° comma.

4. Nelle more dell'individuazione di una S.T.U. subentrante, qualora le opere abbiano superato il Collaudo ed esclusivamente nella misura in cui sia necessario a garantire esigenze di continuità del servizio, la S.T.U. dovrà proseguire nella gestione alle medesime modalità e condizioni della Convenzione entro un termine massimo comunque non superiore a 12 (dodici) mesi e in conformità a quanto previsto all'articolo 5, 4° comma, senza pregiudizio per la facoltà della S.T.U. di proseguire la gestione nei limiti di cui all'art. 176, comma 5-bis, del Codice dei Contratti.

5. Fermo restando quanto previsto al 4° comma, la S.T.U. potrà chiedere di continuare a gestire le opere e il servizio oggetto di convenzione alle medesime modalità e condizioni della Convenzione fino alla data dell'effettivo pagamento delle somme di cui al 2° comma.

Articolo 30 - Operatività della Concessione

1. Le aree vengono date in Concessione d'uso e gestione secondo quanto previsto all'art. 3 a far data dalla stipula della presente convenzione.

2. Il Comune si impegna sin d'ora a rilasciare, nel rispetto della normativa vigente, le licenze, le autorizzazioni, i nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, di propria competenza, che

occorreranno per l'attività di gestione appresso descritta.

Articolo 31 - Effetti della cessazione del contratto

1. In tutte le ipotesi di cessazione degli effetti della Convenzione, da qualsiasi causa determinata, le Parti provvedono alla redazione di un verbale di restituzione dal quale risulti la consistenza e lo stato effettivo, alla data di cessazione della Convenzione, delle Opere e relative pertinenze nonché le attrezzature, gli arredi, i materiali accessori e quant'altro attinente all'adempimento delle obbligazioni oggetto della presente Convenzione. Nel medesimo verbale, le Parti danno atto della riconsegna da parte della STU delle predette Opere, relative pertinenze, attrezzature, materiali accessori e quant'altro attinente all'adempimento delle obbligazioni convenzionali, che passano nella piena disponibilità del Comune di diritto e a titolo gratuito, liberi da vincoli o gravami di qualsivoglia natura, in ottimale stato di manutenzione e funzionamento, salvo usura ordinaria, senza ulteriori formalità.

2. In caso di cessazione anticipata della Convenzione il Comune effettuerà in contraddittorio con la STU tutte le verifiche necessarie a valutare lo stato complessivo

delle Opere e dei beni di cui al 1° comma e gli eventuali interventi necessari ad assicurare il corretto adempimento delle obbligazioni convenzionali. Il Comune potrà altresì affidare a un perito terzo l'individuazione dei predetti interventi [di manutenzione, riparazione, sostituzione, rifacimento ed esecuzione dei lavori], che dovranno essere realizzati tempestivamente dalla STU a proprie spese. A tal fine, per far fronte alla rilevata necessità dei predetti interventi, la STU dà evidenza al Comune della costituzione di una riserva mediante l'accantonamento di una parte del Corrispettivo a copertura dell'importo degli interventi da effettuare, entro 30 giorni lavorativi dalla conclusione delle attività di verifica ovvero dalla perizia. La mancata costituzione della riserva e/o la mancata effettuazione degli interventi di cui al presente comma entro il termine indicato dal Comune all'esito delle verifiche o della perizia costituisce grave inadempimento della STU.

Articolo 32 - Domicilio della S.T.U.

1. La S.T.U. elegge, per ogni effetto della presente Convenzione, domicilio in Via Bicetti, 13 Treviglio (BG) ed è rappresentata dal Dott. Biffi Alvise Carlo Francesco. Qualsiasi variazione di domicilio o

rappresentanza, sarà opponibile al Comune solo per il tempo successivo alla sua comunicazione scritta.

2. È onere della S.T.U. comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione od impedimento relativo al domicilio cui deve essere inoltrata la comunicazione.

3. La S.T.U. non può eccepire la mancata conoscenza della comunicazione, qualora sia stata effettuata nel rispetto delle modalità previste dal presente articolo.

4. Le comunicazioni al Comune sono correttamente effettuate tramite Pec ai seguenti recapiti: comune.treviglio@legalmail.it.

Articolo 33 - Spese per la stipula della Convenzione

1. Le spese contrattuali e le conseguenti spese di bollo sono a totale carico della S.T.U.

2. La registrazione della presente Convenzione avverrà solo in caso d'uso. Quando e qualora una delle parti voglia esercitare il diritto d'uso, i costi di registrazione sono a completo carico della STU.

Articolo 34 - Poteri di rappresentanza

1. La presente Convenzione potrà essere modificata soltanto con atto sottoscritto da persone che abbiano i necessari poteri di rappresentanza delle Parti. Pertanto, qualunque eventuale tolleranza, anche reiterata, di inadempimenti o ritardati adempimenti

degli obblighi contrattuali non potrà in alcun modo essere interpretata come tacita abrogazione dei patti corrispondenti.

Articolo 35 – Rinvio

1. Per quanto qui non espressamente previsto si fa rinvio alla convenzione Repertorio n. 7.906 Raccolta n. 5.131 avente ad oggetto "Convenzione ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo N. 267/2000 intervento di trasformazione urbana di Piazza Setti mediante formazione e gestione di parcheggio interrato e sistemazione dell'area di superficie" del 23.7.2015 (registrata presso l'agenzia entrate di Bergamo il 24/07/2015 al n. 24976) e alla Delibera di Giunta Comunale del 4.2.2015, n. 9.

2. Le parti si danno altresì reciprocamente atto che, in virtù dei principi di correttezza e buona fede, nel dare attuazione alla presente convenzione, daranno esecuzione non solo a quanto pattuito formalmente in atto, ma anche salvaguarderanno per quanto possibile gli interessi della controparte nei limiti di un non apprezzabile sacrificio, in modo tale da garantire una piena e soddisfacente realizzazione di quanto giuridicamente pattuito.

3. Entro due anni dalla stipula del presente atto le Parti si incontreranno per una verifica in ordine all'attuazione dell'intervento di trasformazione urbana in oggetto anche ai fini dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione.

Articolo 36 – Controversie

Il Comune e la S.T.U. convengono che per tutte le controversie derivanti dalla presente Convenzione sia competente in via esclusiva il Tribunale civile di Bergamo.

Treviglio, lì 12 aprile 2022

Per il Comune di Treviglio – Cirant Bruno

Per la S.T.U. Treviglio Futura - Biffi Alvise Carlo Francesco

Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione:

- ALLEGATO 1: DEFINIZIONI
- ALLEGATO 2: AREE IN DIRITTTO D'USO E GODIMENTO O IN GESTIONE
- ALLEGATO 3: OPERE DI URBANIZZAZIONE - CIRCONVALLAZIONE INTERNA - "RING"

- ALLEGATO 4: REQUISITI MINIMI PER SVILUPPO SISTEMA *SMART MOBILITY*
- ALLEGATO 5: ESTRATTO PIANO DELLA SOSTA
- ALLEGATO 6: CRONOPROGRAMMA
- ALLEGATO 7: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

ALLEGATO 1 - DEFINIZIONI

Alterazione dell'Equilibrio Economico Finanziario: la variazione dei presupposti e/o delle condizioni di equilibrio della Concessione che dia luogo a:

a) con riferimento al parametro DSCR: variazione rispetto al valore rilevato nel Piano Economico Finanziario corrente alla data dell'evento o circostanza;

b) con riferimento al parametro T.I.R. di Progetto: variazione rispetto al valore rilevato nel Piano Economico Finanziario al momento della firma della Convenzione;

c) con riferimento al parametro T.I.R. dell'Azionista: variazione rispetto al valore rilevato nel Piano Economico Finanziario corrente alla data dell'evento o circostanza;

d) con riferimento al parametro VAN di Progetto;

e) con riferimento al parametro VAN dei soci.

Autorizzazioni: tutti gli atti di autorizzazione, permessi, licenze, nulla osta e ogni altro provvedimento amministrativo necessario alla realizzazione dell'Opera, alla prestazione dell'attività primaria o alla prestazione dei Servizi qualunque sia l'autorità, l'ente o l'organismo emanante.

Certificato di Collaudo: il certificato provvisorio che assume carattere definitivo mediante atto formale di approvazione ovvero decorsi due anni dalla sua emissione, da emettersi entro 6 (sei) mesi dalla data di ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 102 Codice.

Codice dei Contratti: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i..

Collaudo: il collaudo dell'Opera risultante dal Certificato di Collaudo da emettersi entro 6 (sei) mesi dalla data di ultimazione dei lavori ai sensi dell'articolo 102 del Codice.

Collaudo in Corso d'Opera: il collaudo dell'Opera obbligatorio nei contratti di Concessione ai sensi dell'articolo 150 del Codice.

Comune: il Comune di Treviglio.

S.T.U.: la Società di Trasformazione Urbana Treviglio Futura S.p.A. con sede legale in Piazza L. Manara n. 1

Treviglio (BG)- Uffici in Via Bicetti n. 13 Treviglio (BG), C.F./P.I. 03998510162, indirizzo Pec treviglio.futura@legalmail.it.

Concessione: in diritto d'uso e godimento e/o in gestione le aree cosi come indicate all'Allegato 2 al fine di gestire il servizio della sosta a pagamento dato anch'esso in Concessione. La gestione avrà inizio dal momento della sottoscrizione della presente Convenzione secondo le modalità in essa stabilite.

Contratto di Appalto: è il contratto che intercorre tra la S.T.U. e gli/l'esecutori/e del/i lavoro/i quando la S.T.U. stessa non esegue direttamente i lavori stessi, affidandone una parte a terzi.

Contratto di Finanziamento: contratto di finanziamento che sarà sottoscritto dalla S.T.U. con i Finanziatori al fine del reperimento della provvista finanziaria relativa, inter alia, a coprire parte dei costi di progettazione e/o costruzione e/o manutenzione delle Opere [nei limiti di quanto indicato nel Piano Economico Finanziario].

Convenienza Economica: la capacità del progetto di creare valore durante il periodo di efficacia della Convenzione e di generare un livello di redditività adeguato al capitale investito.

Cronoprogramma: il documento che forma parte integrante della Convenzione contenente l'indicazione dei tempi che le parti si impegnano a rispettare per la progettazione e realizzazione delle Opere di Urbanizzazione e delle altre Opere fino al Collaudo, ivi compresi i tempi previsti per l'ottenimento delle Autorizzazioni, preordinate alla corretta e compiuta realizzazione degli interventi e alla regolare prestazione dei Servizi.

Direttore dei Lavori: il soggetto incaricato di svolgere le attività di Direzione dei Lavori e di seguire la realizzazione delle Opere di Urbanizzazione e delle altre Opere affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte, in conformità ai Progetti Esecutivi e alle previsioni della Convenzione.

Direttore dell'Esecuzione: figura diversa dal Responsabile del Procedimento, preposto al controllo sulla regolare esecuzione della Convenzione in fase di gestione, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite dall'esecutore in conformità dei documenti contrattuali.

Direzione dei Lavori: la funzione e il corrispondente ufficio individuato e costituito dalle Parti e preposto alla direzione e al controllo tecnico-contabile e

amministrativo dell'esecuzione delle Opere di Urbanizzazione e delle altre Opere, nel rispetto di quanto previsto della Convenzione.

Disponibilità delle Opere: la gestione funzionale delle Opere nel rispetto degli standard tecnico-funzionali e degli Indicatori di Performance stabiliti tra le Parti.

D.S.C.R. (Debt Service Cover Ratio): indica il rapporto tra l'importo del Flusso di Cassa Disponibile e il servizio del debito per capitale e interessi risultante dal Piano Economico Finanziario per ciascun periodo; tale indicatore è rilevante soprattutto nel caso di finanziamento in project financing dell'investimento.

Equilibrio Economico Finanziario: indica l'equilibrio economico finanziario degli investimenti e della gestione delle Opere ai sensi e per gli effetti dell'art. 165, 2° e 3° comma, e dell'art. 3 comma 1, lett. fff), del Codice dei Contratti, determinato sulla base dei presupposti e delle condizioni di base del Piano Economico Finanziario, come aggiornato a seguito di procedura di revisione ai sensi di quanto indicato all'art. 27 della Convenzione.

Finanziatori: gli istituti di credito e/o gli enti finanziatori che sottoscriveranno il Contratto di Finanziamento e/o gli altri finanziatori terzi della

Società di Progetto, inclusi i titolari di titoli e/o obbligazioni emessi ai sensi e in conformità ai requisiti di cui all'art. 185 del Codice dei Contratti, in qualsiasi caso in relazione alla realizzazione delle Opere, nonché i loro successori e/o aventi causa a qualsiasi titolo.

Forza Maggiore: fatti e/o atti che le Parti non avrebbero potuto prevedere al momento della sottoscrizione della Convenzione, né prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza, tali da rendere oggettivamente impossibile, in tutto o in parte, in via temporanea o definitiva, l'adempimento delle obbligazioni ai sensi della Convenzione.

Indicatori di Equilibrio: il D.S.C.R. e il T.I.R. (Tasso Interno di Rendimento) di Progetto, elementi costitutivi dell'Equilibrio Economico Finanziario della Convenzione;

Inflazione: per la rivalutazione monetaria sarà utilizzato il parametro Istat FOI senza tabacchi.

Manutenzione Ordinaria: le opere di cui all'art. 3, 1° comma, lett. oo-quater), del Codice dei Contratti.

Manutenzione Straordinaria: le opere di cui all'art. 3, 1° comma, lett. oo-quinquies), del Codice dei Contratti;

Messa in Esercizio: la data di effettivo inizio della erogazione dei Servizi, risultante da atto formale del Comune a seguito di comunicazione del S.T.U;

Offerta: tutti gli atti e documenti presentati dalla S.T.U. in fase di gara per la ricerca del Socio Privato, sulla base dei quali è stata stipulata la Convenzione;

Opere: tutte le opere, infrastrutture, impianti e tecnologie realizzate dalla S.T.U. e lasciatele convenzionalmente in possesso ai fini della gestione del sistema della sosta, nell'ambito della Concessione prevista all'art 19, ad eccezione delle Opere di Urbanizzazione;

Opere di Urbanizzazione: le infrastrutture che la S.T.U. si obbliga a realizzare ai sensi della presente Convenzione e a cedere gratuitamente al Comune una volta ottenuto il certificato di collaudo;

Operazione: la trasformazione e riqualificazione urbana della circonvallazione interna e attuazione piano esecutivo della sosta attraverso la Concessione e gestione dei parcheggi a pagamento del Comune di Treviglio;

Parti: il Comune e la S.T.U.;

Piano Economico Finanziario (P.E.F.): l'elaborato elettronico, contenente l'esplicitazione dettagliata dei

presupposti e delle condizioni di base che determinano l'Equilibrio Economico Finanziario degli investimenti e della connessa Gestione dell'Opera per l'arco temporale di durata della Convenzione sottoscritto, unitamente alla Relazione di accompagnamento al P.E.F., componenti l'Allegato 8 alla Convenzione, nonché i successivi eventuali aggiornamenti e/o revisioni. Il P.E.F. di progetto è fornito in due versioni: PDF firmato digitalmente dal redattore e dalle Parti e formato editabile da utilizzarsi come base per eventuali verifiche di disequilibrio e successivi aggiornamenti;

Piano Economico Finanziario in Disequilibrio: il Piano Economico Finanziario, redatto in formato editabile utilizzando come supporto il P.E.F di progetto, contenente i dati di costo e ricavo storici e previsionali e rappresentante il non rispetto delle condizioni di equilibrio indicate all'art. 27 della Convenzione;

Piano Economico Finanziario Revisionato: il Piano Economico Finanziario, in formato editabile, che riproduce la proposta di revisione, inclusiva delle misure volte a rispristinare l'Equilibrio Economico e Finanziario. Il P.E.F. revisionato, al termine della revisione concordata, sarà allegato alla Convenzione in

due versioni: PDF firmato digitalmente dal redattore e dalle Parti e formato editabile da utilizzarsi come base per eventuali verifiche di disequilibrio e successivi aggiornamenti;

Piano di Manutenzione: il documento che deve corredare il Progetto Esecutivo ai sensi dell'art. 23, 8° comma, Codice dei Contratti. Esso illustra, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico. È costituito dai seguenti documenti operativi, salvo diversa motivata indicazione del Responsabile del Procedimento: a) il manuale d'uso; b) il manuale di manutenzione; c) il programma di manutenzione.

Piano Particellare degli Espropri: il frazionamento catastale delle aree interessate dai lavori. Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi è redatto in base alle mappe catastali aggiornate e comprende anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni;

Progetto Definitivo: il progetto di cui all'art. 23, 7° comma, del Codice dei Contratti che il S.T.U. è tenuto a predisporre ovvero è posto a base di gara;

Progetto Esecutivo: il progetto di cui all'art. 23, 8° comma, del Codice dei Contratti che il S.T.U. è tenuto a predisporre ovvero è posto a base di gara;

Progetto di Fattibilità Tecnica Economica: il progetto di cui all'art. 23, 5° e 6° comma, del Codice dei Contratti;

Programma manutentivo: il documento, previsto dall'art. 25 della Convenzione. Esso illustra l'attività di manutenzione delle aree, spazi ed opere al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico. E' strutturato indicando la quantità e la qualità degli interventi manutentivi programmati, sia ordinari che straordinari;

Responsabile del Procedimento: il responsabile unico del procedimento (R.U.P.), nominato dalla S.T.U., cui è demandata la titolarità del procedimento relativo alla realizzazione delle Opere di Urbanizzazione e delle altre opere convenzionalmente delegate alal S.T.U. dal Comune, ai sensi del Codice e delle Linee Guida A.N.A.C. n. 3, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile

unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";

Riequilibrio: la revisione del Piano Economico Finanziario;

RING: indica la circonvallazione interna che definisce il perimetro del centro storico cittadino ed oggetto del Progetto di fattibilità tecnico economica presente nell'Allegato 3 della Convenzione;

Servizi: congiuntamente i Servizi di Disponibilità, i Servizi Accessori alla Disponibilità, i Servizi a Tariffa e i Servizi Commerciali; Servizi Accessori alla Disponibilità: i servizi che concorrono a garantire la piena fruibilità dell'Opera e che il S.T.U. può eventualmente affidare a soggetti terzi;

Smart Mobility: il complesso di azioni, infrastrutture, tecnologie informatiche e gestionali illustrate nell'Allegato 4 alla Convenzione;

Soggetto Espropriante: il titolare del potere di espropriare che cura il relativo procedimento;

Sostenibilità Finanziaria: la capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento;

Spese Tecniche: le spese relative alla progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera, contabilità,

liquidazione e assistenza ai collaudi, coordinamento della sicurezza in Fase di Progettazione ed esecuzione, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113, comma 2, del Codice nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;

S.T.U.: indica la società di trasformazione urbana S.T.U. TREVIGLIO FUTURA S.P.A.

Tariffe: le tariffe applicabili dalla S.T.U. per la prestazione dei Servizi soggetti a Tariffa ai sensi dell'art. 21 della Convenzione.

T.I.R. (Tasso Interno di Rendimento) di Progetto: il tasso di rendimento, in termini percentuali, dei flussi di cassa associati al Progetto, così come individuato nel Piano Economico Finanziario.

Varianti: le modifiche progettuali imposte o richieste da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice, effettuate in corso d'opera, su richiesta del Comune e/o della S.T.U.

ALLEGATO 2: AREE CONCESSE IN DIRITTO D'USO E GODIMENTO O IN GESTIONE

VALENZA DELL'ALLEGATO

Il presente allegato ha valenza relativamente alla individuazione delle aree, spazi, stalli concessi in diritto d'uso e godimento secondo quanto disposto nell'art. 19 della convenzione.
In esso sono:

- Individuate planimetricamente e tabellarmente le aree e gli stalli concessi nella sequenza temporale indicata;
- Lo stato giuridico di partenza delle aree/stalli in concessione e in gestione;
- L' individuazione catastale delle aree/stalli ceduti in concessione e in gestione alla firma della convenzione;
- I futuri frazionamenti e atti giuridici necessari alla concessione e in gestione delle aree/stalli nonché il soggetto a cui competono.

ORGANO/SOGGETTO COMUNALE COMPETENTE AD EVENTUALI MODIFICHE CONCORDATE CON LA SOCIETA'

- le modifiche all'individuazione di stalli e aree di sosta in posizioni differenti lungo sedi viabilistiche, in relazione alle mutabili esigenze veicolari, di traffico e di gestione degli spazi stessi, sono delegate dal Consiglio Comunale alla Giunta Comunale purchè dette variazioni di collocazione non modifichino il numero degli stalli da concedere nelle varie fasi progressive e non determinino la riduzione di suolo pubblico che per sue caratteristiche sarà interessato al momento della decisione da fonti di redditività. In tali casi la competenza rientra in capo al Consiglio Comunale.

<u>PARTE PRIMA:</u> "INDIVIDUAZIONE AREE DATE IN CONCESSIONE E IN GESTIONE"

Le aree oggetto della convenzione, suddivise per fase attuativa, sono individuate nelle seguenti tavole che costituiscono parte integrante del presente allegato:

- Tavola n. 1 – Assetto del sistema dei parcheggi del centro storico – Scenario di fase 0 (anno 2022);
- Tavola n. 2 – Assetto del sistema dei parcheggi del centro storico – Scenario di fase 1 (anni 2023.2024);
- Tavola n. 3 – Assetto del sistema dei parcheggi del centro storico – Scenario di fase 2 (anno 2025);
- Tavola n. 4 – Assetto del sistema dei parcheggi del centro storico – Scenario di fase 3 e 4 (anni dal 2026 al 2029);
- Tavola n. 5 – Assetto del sistema dei parcheggi del centro storico – Scenario di fase 5 (anno dal 2030 a termine convenzione);

Di seguito viene inoltre riportata la tabella riassuntiva con l'indicazione del numero degli stalli concessi/gestiti per ogni singola fase attuativa prevista nelle sopracitate tavole.

FASE	ANNO	STALLI T1	STALLI T2	TOT.T1-T2
0	TOT. 2022	70	555	625
1	TOT. 2023	166	1084	1250
1	TOT. 2024	166	1084	1250
2	2025	166	1111	1277
	2025	166	1100	1266
	TOT. 2025			
3	2026	471	1299	1770
	2026	486	1299	1785
	TOT. 2026			
4	2027	486	1299	1785
	2027	486	1299	1785
	TOT. 2027			
	2028	486	1299	1785
	2029	486	1299	1785
5	2030	486	1514	2000
	2031	486	1514	2000
	2032	486	1514	2000
	2033	486	1514	2000
	2034	486	1514	2000
	2035	486	1514	2000
	2036	486	1514	2000
	2037	486	1514	2000
	2038	486	1514	2000
	2039	486	1514	2000
	2040	486	1514	2000
	2041	486	1514	2000
	2042	486	1514	2000
	2043	486	1514	2000

<u>PARTE SECONDA:</u> "STATO GIURIDICO DI PARTENZA DELLE AREE/STALLI IN CONCESSIONE E IN GESTIONE"

Tutte le aree/stalli oggetto della presente convenzione vengono affidati alla Treviglio Futura s.p.a. in concessione, ad esclusione dei seguenti parcheggi, che le vengono affidati in gestione:

- parcheggio con accesso da via dei Mille c/o il complesso denominato "Ex Cairo" – concesso al comune in servitù di uso pubblico (art. 15 della convenzione urbanistica del 15/11/1989 rep. 921 del Comune di Treviglio);
- parcheggio con accesso da viale Oriano c/o complesso denominato "Ex proprietà ASTI" –concesso al comune in servitù di uso pubblico (art. 4 della convenzione urbanistica del 29/06/1982 rep. 491 del Comune di Treviglio).

<u>PARTE TERZA:</u> "INDIVIDUAZIONE DELLE AREE/STALLI CEDUTI IN CONCESSIONE E IN GESTIONE ALLA FIRMA DELLA CONVENZIONE"

Le aree e gli stalli oggetto della presente convenzione sono rappresentati nelle tavole e negli atti catastali a corredo della convenzione stessa.

<u>PARTE QUARTA:</u> "FUTURI FRAZIONAMENTI E ATTI GIURIDICI NECESSARI ALLA CONCESSIONE E GESTIONE DELLE AREE/STALLI"

I frazionamenti necessari per nuove o diversa ricollocazione di aree e stalli riferiti alla zona dei lavori del "ring" saranno a carico del Comune.
I frazionamenti necessari per nuove o diversa ricollocazione di aree e stalli posizionati esternamente alla zona dei lavori del "ring" saranno a carico della STU, così come per gli atti giuridici conseguenti.

ALLEGATO 3 : OPERE DI URBANIZZAZIONE : CIRCONVALLAZIONE INTERNA- "RING"

VALENZA DELL'ALLEGATO

Il presente allegato ha valenza relativamente alla individuazione delle opere di urbanizzazione per la riqualificazione urbana delegate alla Società secondo quanto disposto nell'art 10 della convenzione.

Esso è composto

- dal progetto di fattibilità tecnico economica del progetto di riqualificazione DELLA CIRCONVALLAZIONE INTERNA (al netto dei lavori di Piazza Cameroni) denominato "RING", previsto dal piano strategico dei parcheggi e approvato dalla G.C. con delibera n° 18 del 11/02/2020 da cui è esclusa la realizzazione della Piazza Cameroni, che resterà in carico al Comune.
- regole sulla possibilità di richiedere durante la progettazione definitiva modifiche rispetto ai contenuti del progetto di fattibilità

ORGANO/SOGGETTO COMUNALE COMPETENTE AD EVENTUALI MODIFICHE CONCORDATE CON LA SOCIETA'

Eventuali ulteriori contenuti o modifiche rispetto al progetto di fattibilità tecnico economica del "RING" sono di competenza della Giunta Comunale se rispondono ai seguenti requisiti:

a) non alterano il QTE del Progetto per un valore maggiore o inferiore al 5% (cinque per cento) del Quadro Economico indicato alla parte prima del presente documento;
b) non alterano I contenuti e gli obbiettivi strategici dal Piano Urbano della Sosta, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 48 del 26.06.2018 e s.m.i.

Diversamente la competenza è del Consiglio Comunale,

<u>PARTE PRIMA:</u> "PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DEL RING"

Il progetto di riferimento è quello approvato dalla Giunta Comunale con delibera n° 18 del 11/02/2020 composto da:

ALL. 1) Relazione Tecnica
ALL. 2) Computo Metrico Estimativo
ALL. 3) Quadro Economico
TAV. 1.1) Rilievo topografico dello stato di fatto – settore est
TAV. 1.2) Rilievo topografico dello stato di fatto – settore ovest
TAV. 2.1) Planimetria generale di progetto – settore est
TAV. 2.2) Planimetria generale di progetto – settore ovest

Da tale affidamento sono esclusi solo i lavori e le spese tecniche in fase di esecuzione e collaudo della Piazza Cameroni mentre sono incluse le spese tecniche di progettazione definitiva ed esecutiva.

<u>PARTE SECONDA:</u> "POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE DURANTE LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA MODIFICHE RISPETTO AI CONTENUTI DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ"

- entro il 31/07/2023 l'AC potrà richiedere, rispetto al progetto di fattibilità, l'introduzione di ulteriori contenuti o modifiche nel progetto definitivo;
- queste dovranno essere recepite dalla STU se pervenute entro la data sopra riportata e comportanti uno scostamento dal valore complessivo delle opere a base d appalto, per l'esecuzione di quanto richiesto avrà diritto di chiedere un riequilibrio economico finanziario nei termini stabiliti nella parte quarta della convenzione.

ALLEGATO 4: REQUISITI GUIDA MINIMI PER SVILUPPO SISTEMA SMART MOBILITY

VALENZA DELL'ALLEGATO

Il presente allegato, partendo da quanto indicato nel PIANO STRATEGICO DEI PARCHEGGI, ha valenza relativamente all'individuazione, in modo integrato rispetto a quanto indicato nel PIANO ESECUTIVO DELLA SOSTA approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 in data 26.06.2018 dei requisiti guida minimi per il progetto infrastrutturale e tecnologico finalizzato alla gestione in smart mobility del sistema della sosta.

Detto progetto è parte dell'investimento di riqualificazione urbana e dovrà svilupparsi e soddisfare anche quanto disposto nell'art 11 della convenzione.

Nel presente allegato sono indicati:

- il programma di sviluppo per fasi del progetto di smart mobility affidato;
- i requisiti della piattaforma e delle infrastrutture tecnologiche
- i sistemi e metodi di controllo e informazione in remoto sull'occupazione stalli
- La stima dei costi investimento smart mobility

ORGANO/SOGGETTO COMUNALE COMPETENTE AD EVENTUALI MODIFICHE CONCORDATE CON LA SOCIETA'

- La verifica del rispetto dei requisiti minimi qui individuati e la conseguente approvazione del progetto della smart mobility sono delegate alla Giunta Comunale.
- La giunta Comunale è compente anche all'accettazione ed approvazione di ulteriori ed aggiuntivi servizi e potenzialità proposte nel progetto dalla STU che vadano nella direzione di un miglioramento ulteriore delle potenzialità funzionali e gestionali della smart mobility e più in generale di predisporre il sistema ad un integrazione con altre funzioni di smart city
- Qualora la Società dovesse richiedere la deroga o modifica in senso meno prestazionale di alcuni requisiti mini qui individuati la competenza rientra in capo al Consiglio Comunale.

PARTE PRIMA: "PROGRAMMA DI SVILUPPO PER FASI DEL PROGETTO DI SMART MOBILITY AFFIDATO"

Il sistema di Smart Mobility partirà dalla componente sosta che, per le politiche cittadine future, assume una importanza primaria.

L'architettura del sistema prevede delle infrastrutture di campo (sensori di stallo per parcheggi lungo strada e varchi di ingresso/uscita per parcheggi d'area) che, tramite la Rete, inviano dati al server della piattaforma software centrale abilitando funzioni di gestione della sosta e servizi come l'info-parcheggio, il park-routing, il pagamento multicanale (App, Carta di credito, etc..) e prolungamento della sosta da remoto/cellulare e la possibilità di, verificare la legittimità di un parcheggio. Le informazioni sulla sosta raccolte permettono, inoltre, di ottenere degli indicatori di performance della sosta a raso e di migliorare la gestione degli stalli di sosta regolamentata e di gestire gli stalli di sosta riservati (disabili, carico/scarico merci, etc..).

In previsione della cantierizzazione e messa in funzione del sistema di Smart Parking, si reputa necessario implementare le varie parti dello stesso in modo da rendere le funzionalità e servizi del sistema utilizzabili fin da subito, anche se su una parte ristretta del sistema di sosta.

Quindi le fasi di sviluppo del sistema sono sinergiche allo sviluppo dei lavori di riqualificazione del "ring". Su richiesta dell'AC e in relazione alla possibilità di procedere allo sviluppo di alcune parti del progetto tecnologico, nel 2023 potranno svilupparsi step fino ad un importo massimo di € 150.000 cosi come indicato all'art 17 comma 3 della convenzione .

PARTE SECONDA: "REQUISITI DELLA PIATTAFORMA E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE"

Vista la durata del presente appalto (20 anni), si ritiene indispensabile indicare le caratteristiche prestazionali e tecnologie che dovranno essere presenti allo stato attuale e che costituiscono indicazioni su elementi di flessibilità da fornire fin da subito al fine di rendere il sistema adattabile a sviluppi futuri sia in chiave Smart Mobility che, più in generale, Smart City.

Un primo elemento di base è la modularità della piattaforma centrale che dovrà permettere di aggiungere, nel futuro, moduli di raccolta dati ulteriori, comprensivi di dashboard/cruscotti di loro analisi, interrogazione dati ed esportazione dei risultati stessi. Inoltre il sistema deve permettere l'interazione fra i diversi moduli in un integratore di dati di mobilità di alto livello capace di permettere l'analisi multivariata dei dati e la loro integrazione, presentandosi, quindi, come un vero e proprio DSS-Decision Support System. Si dovrà, a questo riguardo, dare la possibilità di implementare ulteriori funzioni sia in ambito di Smart Mobility che di Smart City. Per esempio, il sistema dovrà interfacciarsi con altri sistemi di pagamento, permettere l'integrazione con sistemi di videosorveglianza di terze parti, sistemi di controllo/sanzionamento in remoto, sistemi di analisi avanzata e modellazione del traffico. Inoltre, ai fini di rendere possibili servizi integrati di Smart City quali richieste on-line di certificati anagrafici, permessi, denunce di furto ed altro, dovrà essere necessario potersi autenticare sulla piattaforma mediante la CNS-Carta Nazionale dei Servizi.

Collegato con quanto sopra c'è la necessità del deployment della piattaforma di Smart Parking su uno o più server aventi la futura possibilità di espansione futura della capienza in modo da poter ricevere dati da altre tipologie di servizi (per es. bike-sharing, car-sharing, sistema AVM-Automatic Vehicle Monitoring per il monitoraggio del servizio di Trasporto Pubblico Locale ed altro) senza dover spostare la piattaforma su altri server.

I dati raccolti nelle varie fasi di sviluppo del sistema dovranno, nel rispetto della privacy, poter essere pubblicati esternamente in forma di Open Data in modo da permetterne l'utilizzo a tutti gli Stakeholder interessati, con la possibilità di utilizzarli in Applicazioni i cui risultati dovranno essere resi gratuitamente all'Amministrazione, in modo da ampliare il contenuto informativo e di supporto decisionale della piattaforma stessa.

La piattaforma dovrà prevedere un sistema di accesso multiutente con funzionalità ed accesso ai dati differenziati, come per esempio, l'accesso con credenziali da Ausiliario del Traffico, da Forze dell'Ordine, da tecnico dell'Amministrazione, da gestore/amministratore del sistema e credenziali per future figure che si renderanno necessarie in seguito a nuove funzionalità e dati in ingresso.

Il sistema dovrà rendere possibile l'invio dei dati rilevati o la ricezione degli stessi nei formati standard tipici di ogni campo di applicazione (per es. formato DATEX II per dati di rilevazione del traffico, formato GTFS per dati relativi al servizio di Trasporto Pubblico ed altro).

<u>PARTE TERZA:</u> "SISTEMI E METODI DI CONTROLLO E INFORMAZIONE IN REMOTO SULL'OCCUPAZIONE STALLI"

A livello quantitativo il sistema di Smart Parking dovrà prevedere, al termine della alla terza fase di installazione (2024), l'installazione su campo di sensori per il controllo dell'occupazione di 1.785 stalli auto, l'installazione di 35 parcometri con relativo sistema di comunicazione dei dati di pagamento e di quant'altro richiesto per la fase di scassettamento, sei pannelli di info-mobilità, cinque pannelli di indirizzamento ai singoli parcheggi, quattro semafori rosso/verde di indicazione dello stato di parcheggio pieno o meno presso i parcheggi d'area, con tre varchi di accesso/uscita e, infine, una piattaforma Cloud integrante i dati delle strumentazioni suddette.

<u>PARTE QUARTA:</u> "STIMA DEI COSTI INVESTIMENTO SMART MOBILITY"

Una stima indicativa e non vincolante dei costi (esclusa IVA) per lo sviluppo e gestione del sistema strutturato nelle sue 2 principali componenti, è riportata di seguito:

- Costo totale per investimento in infrastruttura fisica e tecnologica: € 1.096.610 (compresa progettazione e oneri gara)
- Costo manutenzione e gestione annuo infrastruttura a regime (compresa segnaletica): € 162.507

Il prospetto di dettaglio dei costi sopra esposti è il seguente:

STIME COSTI INVESTIMENTO E GESTIONE PROGETTO TECNOLOGICO SMART CITY (con il supporto : CST di ing Percudani)					
	Voci di Kosto	un	qta	Prezzo unitario	Totale
invest infr fisica	Parcometri STANDARD	pz	22	7.800,00 €	171.600,00 €
invest infr fisica	Parcometri EVOLUTION+	pz	10	9.900,00 €	99.000,00 €
invest infr fisica	Installazione PARCOMETRI	un	32	200,00 €	6.400,00 €
invest infr fisica	Start UP e messa in servizio PARCOMETRI	un	1	4.500,00 €	4.500,00 €
invest insfr inform	Sviluppo SW Integrazione con altri sistemi	un	1	25.000,00 €	25.000,00 €
gest parch e sw	Canone SOFTWARE Centralizzazione Parcom. Gprs	un	32	230,00 €	7.360,00 €
gest parch e sw	Materiale di consumo Parcometri	un	32	400,00 €	12.800,00 €
gest parch e sw	Manutenzioni Parcometri	un	32	450,00 €	14.400,00 €
invest insfr inform	Pagamento con Cellulare Start Up	un	1	5.000,00 €	5.000,00 €
invest insfr inform	Pagamento con Autoparchimetri Start Up	un	1	5.000,00 €	5.000,00 €
invest insfr inform	PALMARI SMART 7 Pollici	un	10	1.500,00 €	15.000,00 €
invest insfr inform	SW Integrato PALMARI SMART + Sviluppi	un	10	- €	- €
invest infr fisica	Segnaletica verticale di arredo	un	100	450,00 €	45.000,00 €
invest infr fisica	Segnaletica verticale standard	un	100	180,00 €	18.000,00 €
invest infr fisica	Segnaletica orizzontale	un	5	12.000,00 €	60.000,00 €
invest infr fisica	PANNELLI INFOMOBILITY 4 linee 16 caratteri	un	6	6.800,00 €	40.800,00 €
invest infr fisica	PANNELI INFOPARK Numerico	un	5	2.800,00 €	14.000,00 €
invest infr fisica	PANNELI INFOPARK Numerico	un	4	1.400,00 €	5.600,00 €
invest infr fisica	Installazione Pannelli INFO	un	15	1.300,00 €	19.500,00 €
gest parch e sw	Manutenzione Pannelli INFO	un	15	500,00 €	7.500,00 €
invest insfr inform	Tecnologia accessoria INFO indirizzamento	pz	1	10.000,00 €	10.000,00 €
invest insfr inform	Sensori+centraline	pz	1407	130,00 €	182.910,00 €
invest infr fisica	Sensori+centraline: opere civili sensori	pz	1407	50,00 €	70.350,00 €
gest parch e sw	Sensori+centraline: connettività SIM	pz	46,9	84,00 €	3.939,60 €
gest parch e sw	Sensori+centraline+opere civili: Manutenzione	pz	1407	22,00 €	30.954,00 €
invest insfr inform	Piattaforma Cloud+Tap&Park+integrazioni	pz	1	70.000,00 €	70.000,00 €
gest parch e sw	Piattaforma Cloud+Tap&Park: Gestione e manutenzione	pz	1	12.000,00 €	12.000,00 €
gest generale	Affitto Ufficio Mobility Desk	mesi	12	650,00 €	7.800,00 €
invest insfr inform	Attrezzature ufficio arredi Pc Server accessori	un	1	18.000,00 €	18.000,00 €
gest generale	Utenze Ufficio	mesi	12	400,00 €	4.800,00 €
gest generale	Gestione Sicurezza	un	1	2.000,00 €	2.000,00 €
gest generale	Gestione Qualità	un	1	2.500,00 €	2.500,00 €
gest generale	Comunicazione e marketing	un	1	10.000,00 €	10.000,00 €
gest parch e sw	Ausiliario 1 40 ore sett 6 liv comm	un	1	31.000,00 €	31.000,00 €
gest parch e sw	Ausiliario 2 30 ore sett 6 liv comm	un	1	22.900,00 €	22.900,00 €
gest parch e sw	Ausiliario 3 30 ore sett 6 liv comm	un	1	22.900,00 €	22.900,00 €
personale	Personale Ufficio 1 30 ore sett	un	1	29.000,00 €	29.000,00 €
personale	Personale Ufficio 1 30 ore sett	un	1	29.000,00 €	29.000,00 €
invest infr fisica	Hw per parcheggi d'area	un	3	36.483,33 €	109.450,00 €
invest insfr inform	Sw per parcheggi d'area	un	1	13.500,00 €	13.500,00 €
gest parch e sw	manutenzione parcheggi d'area	un	1	10.000,00 €	10.000,00 €
	incremento annuale stipendi				
gest generale	DOTAZIONI PERSONALE Accessori, Divise, ecc	un	1	12.000,00 €	12.000,00 €
gest generale	MIGLIORIE AL CONTRATTO "PREVISIONE"				
gest generale	RC, Prodotto, Furto, VANDALISMO, INCENDIO	un	1	5.500,00 €	5.500,00 €
gest generale	Costi transazioni bancarie Carte di credito, pos, On Line	un			
gest generale	Costi Gestione Moneta (BANCA)	un			
	Aggio a rivendititori, sistemi complementari di pagamento	un			
	Oneri finanziari	un			
	INVESTIMENTI INFRAST FISICA				664.200,00 €
	INVESTIMENTI INFRAST INFORMATICA/TECNOLOGICA				344.410,00 €
	GESTIONE PARCOMETRI E INFRASTR TECNOLOGICA				175.753,60 €
	GESTIONE PERSONALE D'UFFICIO PER GEST SISTEMA SOSTA	NON CONSIDERATI NEL PEF MA ASSORBITI DAI COSTI ANNUI GENERALI X GESTIONE TECNICO AMMINISTRATIVA STU INDICATI IN ALTRA TABELLA			58.000,00 €
	GESTIONE GENERALE x GESTIONE SISTEMA SOSTA (utenze,affitti, ass, comun, ecc)	NON CONSIDERATI NEL PEF MA ASSORBITI DAI COSTI ANNUI GENERALI X GESTIONE TECNICO AMMINISTRATIVA STU INDICATI IN ALTRA TABELLA			44.600,00 €
	TOTALE PER INVEST & GEST SISTEMA SOSTA				1.184.363,60 €

Tale prospetto ha solo finalità indicative per redigere il PEF convenzionale e le parti concordano che sarà quello risultante dal progetto.

ALLEGATO 5: ESTRATTO PIANO DELLA SOSTA AFFIDATO A STU PER ATTUAZIONE

VALENZA DELL'ALLEGATO

Il presente allegato ha valenza relativamente all'individuazione della quota parte dello sviluppo del Piano della Sosta a pagamento da attuarsi a carico della STU, secondo quanto disposto negli articoli della convenzione.
L'Allegato è costituito dalle parti Prima, Seconda e Terza sotto rappresentate e da leggersi in modo integrato con i documenti tecnici approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 22.02.2022.

In esso sono indicati:

- stalli disponibili nelle varie fasi;
- tabelle di sintesi stalli minimi garantiti e corrispondenti quote tariffarie per le varie fasi;
- dettaglio calcoli introiti riportati in tabelle di sintesi stalli minimi garantiti e corrispondenti quote tariffarie;
- indicazione giorni e fasce orarie all'interno dei giorni a pagamento in vigore alla firma della convenzione.

ORGANO/SOGGETTO COMUNALE COMPETENTE AD EVENTUALI MODIFICHE CONCORDATE CON LA SOCIETA'

L'aggiornamento delle tariffe nonché dei giorni e delle fasce orarie a pagamento, secondo quanto stabilito dall'art 21 della convenzione, è di competenza della Giunta Comunale.

<u>PARTE PRIMA:</u> "TABELLE DI SINTESI STALLI MINIMI GARANTITI E CORRISPONDENTI QUOTE TARIFFARIE"

Il quadro riassuntivo dei dati di capacità e di introiti per tipologia di tariffa per anno e per Fase, è riportato in Tabella 6.12.1.
Nel triennio 2025-2027 i dati fanno riferimento ad ogni singolo semestre in quanto, a causa del cantiere della Circonvallazione che si sposta ogni trimestre, la capacità del sistema dei parcheggi fluttua continuamente per cui si è ritenuto opportuno fare il punto della situazione economica ogni sei mesi, facendo riferimento a dei valori medi.

Per il 2022, 2023 e dal 2028 il calcolo avviene invece direttamente per l'intero anno. La capacità del sistema dei parcheggi a pagamento passa dal minimo di 822 stalli del 2022 (Fase 0) con solo la quota di 625 stalli in gestione alla STU, al valore di 1.250 stalli nel 2023-2024 (Fase 1) tutti in quota STU, al valore di 1.266 stalli nel 2025 (Fase 2), al valore di 1.785 stalli nel 2026 (Fase 3), valore che resta confermato nel periodo 2027 - 2029 (Fase 4), fino a raggiungere il valore massimo di 2.000 stalli nel periodo 2030-2043 (Fase 5). Parallelamente i parcheggi in tariffa T1 passano dal minimo di 151 (nel 2022) (di cui 70 in quota STU), al massimo di 486 stalli nel periodo 2027-2043, mentre quelli in tariffa T2 passano da un minimo di 671 (nel 2022) (di cui 555 in quota STU) ad un massimo di 1.514 stalli nel periodo 2030-2043.

Con questi dati di offerta dei parcheggi con tariffa diversificata, gli introiti annui in quota STU variano da un minimo di 428.391,00 € nel 2022 ad un massimo di 1.561.489,00 € per ogni anno del periodo 2030 – 2043, passando con una crescita costante attraverso gli 865.695,00 € del 2024, i

900.415,00 € del 2025, il 1.421.587,00 € del 2026, il 1.431.644,00 € di ogni anno del periodo 2027 – 2029.

TABELLA 6.12.1 - QUADRO RIASSUNTIVO DELL'OFFERTA E DEGLI INTROITI PER IL PERIODO 2022-2043

FASE	ANNO	STALLI T1	STALLI T2	TOT.T1-T2	INTROITI T1	INTROITI T2	TOT.INTROITI
0	TOT. 2022	70	555	625	95.445 €	332.946 €	428.391 €
1	TOT. 2023	166	1084	1250	221.039 €	644.656 €	865.695 €
1	TOT. 2024	166	1084	1250	221.039 €	644.656 €	865.695 €
2	2025	166	1111	1277	111.303 €	342.913 €	454.216 €
	2025	166	1100	1266	109.736 €	336.463 €	446.199 €
	TOT. 2025				221.039 €	679.377 €	900.415 €
3	2026	471	1299	1770	315.806 €	395.034 €	710.840 €
	2026	486	1299	1785	321.275 €	389.472 €	710.747 €
	TOT. 2026				637.080 €	784.507 €	1.421.587 €
4	2027	486	1299	1785	325.863 €	395.034 €	720.897 €
	2027	486	1299	1785	321.275 €	389.472 €	710.747 €
	TOT. 2027				647.138 €	784.507 €	1.431.644 €
	2028	486	1299	1785	647.138 €	784.507 €	1.431.644 €
	2029	486	1299	1785	647.138 €	784.507 €	1.431.644 €
5	2030	486	1514	2000	647.138 €	914.352 €	1.561.489 €
	2031	486	1514	2000	647.138 €	914.352 €	1.561.489 €
	2032	486	1514	2000	647.138 €	914.352 €	1.561.489 €
	2033	486	1514	2000	647.138 €	914.352 €	1.561.489 €
	2034	486	1514	2000	647.138 €	914.352 €	1.561.489 €
	2035	486	1514	2000	647.138 €	914.352 €	1.561.489 €
	2036	486	1514	2000	647.138 €	914.352 €	1.561.489 €
	2037	486	1514	2000	647.138 €	914.352 €	1.561.489 €
	2038	486	1514	2000	647.138 €	914.352 €	1.561.489 €
	2039	486	1514	2000	647.138 €	914.352 €	1.561.489 €
	2040	486	1514	2000	647.138 €	914.352 €	1.561.489 €
	2041	486	1514	2000	647.138 €	914.352 €	1.561.489 €
	2042	486	1514	2000	647.138 €	914.352 €	1.561.489 €
	2043	486	1514	2000	647.138 €	914.352 €	1.561.489 €

<u>PARTE SECONDA:</u> "DETTAGLIO CALCOLI INTROITI RIPORTATI IN TABELLA PARTE PRIMA"

In questa seconda parte si presentano i dati sugli introiti distinti in funzione della tipologia della tariffa, evidenziando il numero di ore/giorno in cui vige la regolamentazione (8 ore in tutti i giorni feriali compreso il Sabato), il numero di giorni/anno e il coefficiente di occupazione distinto tra parcheggi a tariffa T1 e parcheggi a tariffa T2.

Si riportano parametri di dettaglio utilizzati per definizione importi complessivi della tabella parte prima.
I calcoli dei ricavi sono stati eseguiti tenendo conto di tutti i decimali presenti nei coefficienti e nelle tariffe che nella tabella sono stati arrotondati.

FASE 0 (anno 2022) -stalli, tariffe e parametri di riferimento 2022						
TARIFFA	N° STALLI	ORE/GIORNO	GIORNI/ANNO	COEFF OCCUPAZIONE	RICAVI SENZA IVA	NOTE
Tariffa T1	70	8	303	0,49	95.445	
Tariffa T2	555	8	303	0,31	332.946	

FASE 1 (anno 2023-2024) -stalli, tariffe e parametri di riferimento 2023-2024						
TARIFFA	N° STALLI	ORE/GIORNO	GIORNI/ANNO	COEFF OCCUPAZIONE	RICAVI SENZA IVA	NOTE
Tariffa T1	166	8	303	0,49	221.039	
Tariffa T2	1084	8	303	0,31	644.656	

FASE 2 (anno 2025) -stalli, tariffe e parametri di riferimento 2025						
TARIFFA	N° STALLI	ORE/GIORNO	GIORNI/ANNO	COEFF OCCUPAZIONE	RICAVI SENZA IVA	NOTE
1° sem.T1	166	8	149	0,49	111.302	
1° sem.T2	1111	8	149	0,31	342.914	
2° sem.T1	166	8	154	0,49	109.736	
2° sem.T2	1100	8	154	0,31	336.464	

FASE 3 (anno 2026) -stalli, tariffe e parametri di riferimento 2026						
TARIFFA	N° STALLI	ORE/GIORNO	GIORNI/ANNO	COEFF OCCUPAZIONE	RICAVI SENZA IVA	NOTE
1°sem.T1	486	8	149	0,49	315.806	
1°sem T2	1299	8	149	0,31	395.034	
2°sem.T1	486	8	154	0,49	321.275	
2°sem.T2	1299	8	154	0,31	389.472	

FASE 4 (dall'anno 2027 all'anno 2029) -stalli, tariffe e parametri di riferimento						
TARIFFA	N° STALLI	ORE/GIORNO	GIORNI/ANNO	COEFF OCCUPAZIONE	RICAVI SENZA IVA	NOTE
Tariffa T1	486	8	303	0,49	647.138	
Tariffa T2	1299	8	303	0,31	784.507	

FASE 5 (dall'anno 2030 all'anno 2043) -stalli, tariffe e parametri di riferimento						
TARIFFA	N° STALLI	ORE/GIORNO	GIORNI/ANNO	COEFF OCCUPAZIONE	RICAVI SENZA IVA	NOTE
TariffaT1	486	8	303	0,49	647.138	
TariffaT2	1514	8	303	0,31	914.352	

PARTE TERZA: "INDICAZIONE GIORNI A PAGAMENTO E RELATIVE FASCE ORARIE IN VIGORE ALLA FIRMA DELLA CONVENZIONE"

I giorni durante l'anno e la settimana di sosta a pagamento e le relative fasce orarie in base ai quali sono stati calcolati gli introiti sono di seguito riportati:

TARIFFE: T1 = € 1,40/ora al netto dell'IVA pari a € 1,15/ora

T2= € 1,00/ora al netto dell'IVA pari a € 0,82/ora

FASCE ORARIE DI RIFERIMENTO: 8 ORE (9.00 – 13.00 e 14.00-18.00)

GIORNI: giorni feriali incluso il sabato (303 giorni l'anno)

La modifica di tali contenuti seguirà le condizioni indicate all'art 21 comma 4 della Convenzione.

Il Dirigente
Viale Cesare Battisti, 31
24047 Treviglio (BG)
Tel. 0363 317408 • Fax. 0363 317309
bruno.cirant@comune.treviglio.bg.it

ALLEGATO 6 CRONOPROGRAMMA D'ATTUAZIONE CONTENUTI CONVENZIONALI

VALENZA DELL'ALLEGATO

Il presente allegato ha valenza relativamente alla verifica del rispetto dei tempi per la ricerca del socio privato e per l'attuazione degli interventi di riqualificazione urbana secondo quanto disposto nell'art 12 della convenzione.

Ha inoltre valenza per la verifica degli eventuali effetti concatenati derivanti dal mancato rispetto di un impegno temporale e quindi, se necessario, anche da riferimento per azioni di riequilibrio economico finanziario attraverso la risimulazione del PEF.

In esso sono indicati:

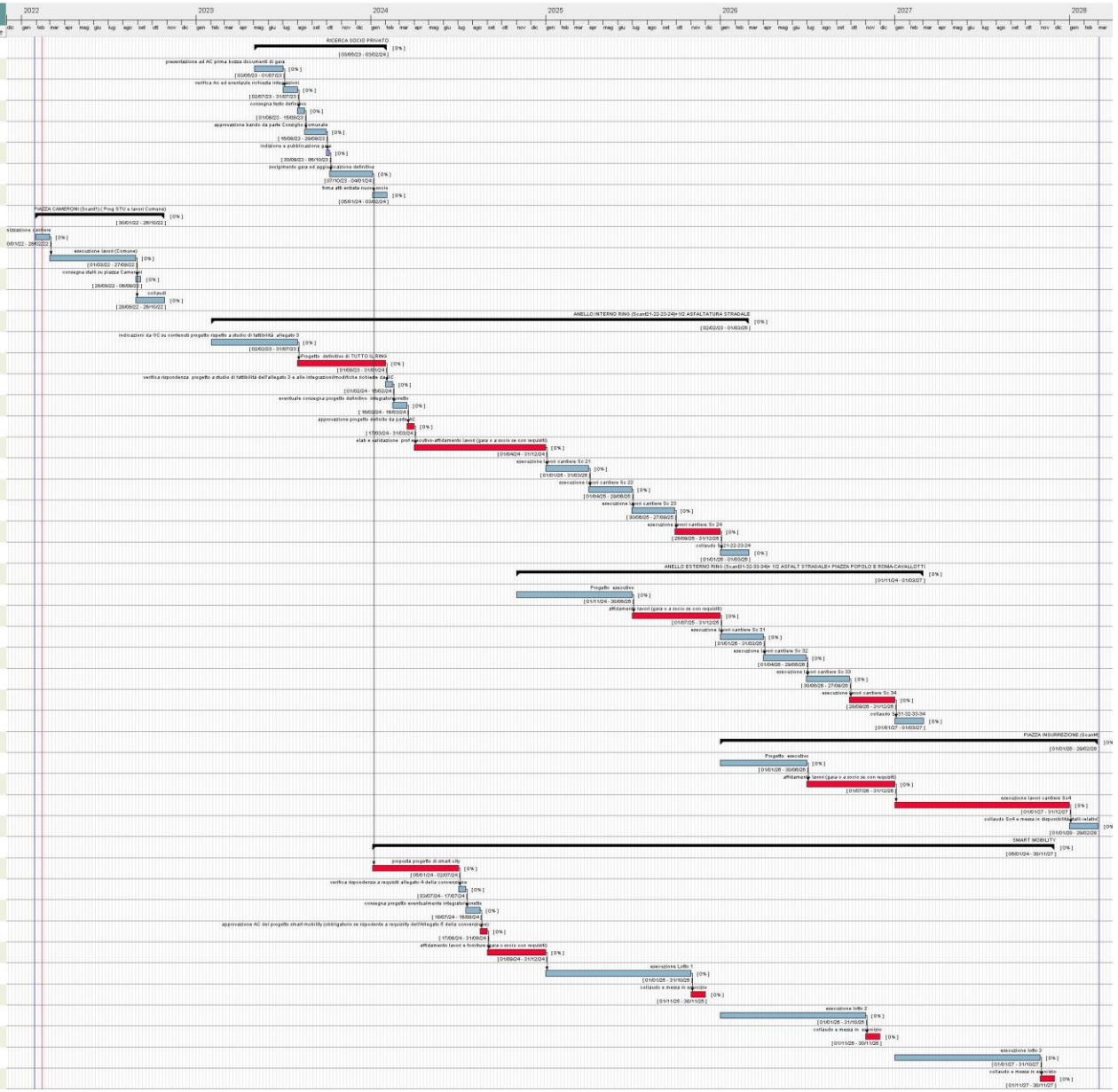
- diagramma di GANTT;

ORGANO/SOGGETTO COMUNALE COMPETENTE AD EVENTUALI MODIFICHE CONCORDATE CON LA SOCIETA'

- L'approvazione eventuali modifiche dei tempi previsti nell'art 12 e nel cronoprogramma è di competenza della Giunta Comunale purchè non procrastinino di un periodo superiore ai 60 giorni i seguenti termini convenzionali:
  -pubblicazione bando per ricerca socio privato : 6 Ottobre 2023 .
  -inizio lavori Scant 2: gennaio 2025
  -fine lavori Scan 2: dicembre 2025
  -inizio lavori Scant 3: gennaio 2026
  -fine lavori Scan 3: dicembre 2026
  -inizio lavori Scant 4: gennaio 2027
  -fine lavori Scan 4: dicembre 2027
  -presentazione progetto definitivo smart mobility : Gennaio 2024
  -inizio lavori smart mobility: gennaio 2025
  -fine lavori smart mobility: dicembre 2027
  -fine lavori eventuale lotto "0" di smart mobility (nel limite costo opere <€ 150.000): giugno 2024
- L'approvazione eventuali modifiche dei tempi previsti nell'art 12 e nel cronoprogramma che comportino un procrastino dei tempi superiore ai 60 giorni rispetto ad uno dei termini del punto precedente è di competenza del Consiglio Comunale

PARTE PRIMA: "DIAGRAMMA DI GANTT"

Nome	Data d'inizio	Data di fine
RICERCA SOCIO PRIVATO	03/05/23	03/02/24
presentazione ad AC prima bozza documenti di gara	03/05/23	01/07/23
verifica Ac ed eventuale richiesta integrazioni	02/07/23	31/07/23
consegna testo definitivo	01/08/23	15/08/23
approvazione bando da parte Consiglio Comunale	16/08/23	29/09/23
indizione e pubblicazione gara	30/09/23	06/10/23
svolgimento gara ed aggiudicazione definitiva	07/10/23	04/01/24
firma atti entrata nuovo socio	05/01/24	03/02/24
PIAZZA CAMERONI (Scant1) (Prog STU e lavori Comune)	30/01/22	26/10/22
firma contratto con impresa ed organizzazione cantiere	30/01/22	28/02/22
esecuzione lavori (Comune)	01/03/22	27/08/22
consegna stalli su piazza Cameroni	28/08/22	06/09/22
collaudi	28/08/22	26/10/22
ANELLO INTERNO RING (Scant21-22-23-24)+1/2 ASFALTATURA STRADALE	02/02/23	01/03/26
indicazioni da GC su contenuti progetto rispetto a studio di fattibilità allegato 3	02/02/23	31/07/23
Progetto definitivo di TUTTO IL RING	01/08/23	31/01/24
verifica rispondenza progetto a studio di fattibilità dell'allegato 3 e alle integrazioni/modifiche richieste da GC	01/02/24	15/02/24
eventuale consegna progetto definitivo integrato/corretto	16/02/24	16/03/24
approvazione progetto definito da parte AC	17/03/24	31/03/24
elab e validazione prof esecutivo-affidamento lavori (gara o a socio se con requisiti)	01/04/24	31/12/24
esecuzione lavori cantiere Sc 21	01/01/25	31/03/25
esecuzione lavori cantiere Sc 22	01/04/25	29/06/25
esecuzione lavori cantiere Sc 23	30/06/25	27/09/25
esecuzione lavori cantiere Sc 24	28/09/25	31/12/25
collaudo Sc21-22-23-24	01/01/26	01/03/26
ANELLO ESTERNO RING (Scant31-32-33-34)+ 1/2 ASFALT STRADALE+ PIAZZA POPOLO E ROMA-CAVALLOTTI	01/11/24	01/03/27
Progetto esecutivo	01/11/24	30/06/25
affidamento lavori (gara o a socio se con requisiti)	01/07/25	31/12/25
esecuzione lavori cantiere Sc 31	01/01/26	31/03/26
esecuzione lavori cantiere Sc 32	01/04/26	29/06/26
esecuzione lavori cantiere Sc 33	30/06/26	27/09/26
esecuzione lavori cantiere Sc 34	28/09/26	31/12/26
collaudo Sc31-32-33-34	01/01/27	01/03/27
PIAZZA INSURREZIONE (Scant4)	01/01/26	29/02/28
Progetto esecutivo	01/01/26	30/06/26
affidamento lavori (gara o a socio se con requisiti)	01/07/26	31/12/26
esecuzione lavori cantiere Sc4	01/01/27	31/12/27
collaudo Sc4 e messa in disponibilità stalli relativi)	01/01/28	29/02/28
SMART MOBILITY	05/01/24	30/11/27
proposta progetto di smart city	05/01/24	02/07/24
verifica rispondenza a requisiti allegato 4 della convenzione	03/07/24	17/07/24
consegna progetto eventualmente integrato/corretto	18/07/24	16/08/24
approvazione AC del progetto smart mobility (obbligatorio se rispondente a requisiti dell'Allegato 5 della convenzione)	17/08/24	31/08/24
affidamento lavori e forniture (gara o socio con requisiti)	01/09/24	31/12/24
esecuzione Lotto 1	01/01/25	31/10/25
collaudo e messa in esercizio	01/11/25	30/11/25
esecuzione lotto 2	01/01/26	31/10/26
collaudo e messa in esercizio	01/11/26	30/11/26
esecuzione lotto 3	01/01/27	31/10/27
collaudo e messa in esercizio	01/11/27	30/11/27



Città di TREVIGLIO
PROVINCIA DI BERGAMO

Il Dirigente
Viale Cesare Battisti, 31
24047 Treviglio (BG)
Tel. 0363 317408 • Fax. 0363 317309
bruno.cirant@comune.treviglio.bg.it

ALLEGATO 7 : PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

VALENZA DELL'ALLEGATO

Il presente allegato contiene il "Piano economico finanziario (PEF)" e la "Relazione al PEF" e le modalità operative per le azioni di riequlibrio.
IL PEF riguarda solo esclusivamente l'oggetto del presente contratto ed è finalizzato a determinare le condizioni di equilibrio economico e finanziario rispetto a cui la STU è pienamente responsabile, ad eccezione dei casi in cui è possibile rinegoziare il PEF (come espressi dall'art. 27 comma 4).
In caso di ulteriori affidamenti alla STU, questi ultimi saranno disciplinati al di fuori della presente convenzione e del relativo PEF.
Le Parti concordano che il PEF ha valore solo per le verifiche di riequilibrio e non corrisponde in alcun modo al Bilancio della STU. Questo significa che eventuali oscillazioni di natura economica e finanziaria rispetto al PEF non potranno dar luogo ad alcuna rinegoziazione, a meno che le cause non rientrino in quelle indicate all'art. 27 comma 4.

ORGANO/SOGGETTO COMUNALE COMPETENTE A EVENTUALI MODIFICHE CONCORDATE CON LA SOCIETA'

- nel caso di riequilibrio economico finanziario previsto e governato dall art 27 ,comma 4.1 della convenzione l'approvazione del riequilibrio è delegato alla competenza della Giunta Comunale
- nel caso riequilibrio economico finanziario previsto e governato dall art 27 ,comma 4.2 della convenzione l'approvazione del riequilibrio è di competenza del Consiglio Comunale.

PEF, RELAZIONE E MODALITA' OPERATIVE PER IL RIEQUILIBRIO DEL PEF

Il Piano Economico Finanziario di Progetto , in formato exel e la Relazione di accompagnamento, in formato PDF, sono allegati (A e B) al presente documento

Riequilibrare il PEF nel caso in cui si manifestino uno o più cause indicate all'art. 27 comma 4 significa che VAN e TIR devono ritornare ai livelli previsti dal contratto iniziale, a meno che le parti non individuino un nuovo punto di equilibrio, che in ogni caso non può essere superiore a quanto previsto dal contratto. Nella rimodulazione del PEF va, inoltre, considerato il mantenimento dei target per il DSCR minimo e medio, specialmente se l'investimento è finanziato in project finance.
La procedura di equilibrio descritta all'art. 28 dovrà essere condotta in modo trasparente e collaborativo tra le parti con l'obiettivo di isolare nel PEF, in modo chiaro, gli elementi che rappresentano la causa del riequilibrio, lasciando invariati tutti gli altri elementi, che potrebbero essersi modificati nel tempo, ma che non rappresentano motivo della rinegoziazione. A tal fine, potrebbe essere necessario anche costruire diversi file excel, in modo incrementale, nei quali inserire le varie modifiche necessarie, al fine di tenere meglio sotto controllo le dinamiche delle modifiche al PEF volte a ripristinare l'equilibrio economico e finanziario.
La procedura di riequilibrio non potrà in nessun modo essere l'occasione per mitigare inefficienze gestionali la cui responsabilità ricade unicamente sulla STU.